



GULLIVER

2025

... PER CONOSCERE I PICCOLI E GRANDI MONDI DELLA CULTURA, DELL'ARTE, DELLO SPETTACOLO

COMUNICATO AI SOCI

Comunichiamo a tutti i soci che dal primo gennaio 2025, la quota associativa annuale verrà trasformata in quota di iscrizione. Il costo sarà di € 20,00 e potrà essere versata contestualmente al pagamento del primo viaggio prenotato.

Le prenotazioni dovranno essere fatte ai seguenti numeri telefonici: **075 9420353 - 338 1230738 - 335 8191370**

Il pagamento dei viaggi prenotati può essere effettuato:

- presso l'**Agenzia di Viaggi GULLIVERONE** via Andreani, 23/25 - UMBERTIDE
- in uno dei seguenti punti raccolta **MUSICA MUSICA** via Oberdan, 51 - PERUGIA
EZIO SHOES via Mazzini, 9 - CITTA' DI CASTELLO
- tramite bonifico bancario (il codice IBAN è: **IT45J 01030 38740 000063167094** intestato a Gulliverone srl)

I viaggi sono regolati dalla normativa contenuta nelle "Condizioni generali del contratto di vendita di pacchetti turistici" pubblicati nel sito www.gulliverone.com

Tutte le quote di partecipazione sono state calcolate in base al costo del carburante attualmente in vigore. Dovesse verificarsi un aumento del prezzo del petrolio, sarà nostra cura comunicare a tutti i partecipanti, prima della partenza, un **EVENTUALE ADEGUAMENTO CARBURANTE**. Le proposte che prevedono almeno due pernottamenti includono, oltre all'assicurazione medica, l'**ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO**, le cui condizioni sono pubblicate nel nostro sito.

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

ROMA: Archeologia e Storia

domenica 24 novembre

I luoghi della Forma Urbis



La nostra giornata inizierà con la scoperta di una **Roma "Nascosta"**: un itinerario che ci porterà a visitare il **Parco Archeologico del Celio** e il **Museo della Forma Urbis**, restituito alla città da pochi mesi. Situato in uno scenario stupefacente all'ombra del Colosseo, custodisce i frammenti di una grande planimetria dell'Urbe incisa su 150 lastre di marmo. Si tratta di uno dei più rari documenti giunto a noi dall'antichità, che restituisce un panorama unico del paesaggio urbano della città Eterna. Dal Celio, dove risiedeva la nobiltà romana, scenderemo ai piedi del colle del Potere: il **Palatino**. Fuori dall'area archeologica sono incastonate alcune chiese "gioiello" e, tra giardini silenziosi si svela quella di **San Bonaventura**, quella di **San Sebastiano** e la **Basilica dei Santi Cosma e Damiano**.

Quota di partecipazione € 95,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggo • Prenotazione ed ingresso al Museo della Forma Urbis • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Per il programma dettagliato, si rimanda al nostro sito internet: www.gulliverone.com

GULLIVER 

Guercino e i Ludovisi

Roma, Scuderie del Quirinale

domenica 8 dicembre

È Roma a legittimare le pretese della grande pittura bolognese del primo Seicento, riconoscendola di fatto come la maggiore d'Europa. Sulla scia dei Carracci, Reni, Domenichino, è il nuovo astro del firmamento emiliano, Giovan Francesco Barbieri, detto **Guercino**, a raggiungere l'Urbe nel 1621, dopo che Alessandro Ludovisi, suo estimatore, era diventato papa con il nome di Gregorio XV. Sono da subito importantissime le commesse intraprese dall'artista originario di Cento tra cui il celebre affresco dell'Aurora nel Casino Ludovisi. E sarà proprio nella Capitale che il grande Maestro tornerà con la mostra "**Guercino. L'era Ludovisi a Roma**" alle *Scuderie del Quirinale*. Il percorso espositivo si sviluppa come un racconto avvincente del breve ma significativo papato Ludovisi, una parentesi luminosa tra le grandi dinastie dei Borghese e dei Barberini, cruciale per la storia dell'arte romana. Sarà anche un'occasione per passeggiare nelle vie del centro storico tra luminarie e addobbi natalizi che celebrano la festa più bella dell'anno. Partenza per il rientro in bus.



Quota di partecipazione € 98,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Prenotazione ed ingresso alla Mostra
• Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Itinerari Domenicali

Giubileo 2025, evento di fede e cultura

Basilica di San Pietro e Borgo Pio

domenica 12 gennaio



Il 24 dicembre *Papa Francesco* aprirà la *Porta Santa* della *Basilica di San Pietro* e darà il via alle celebrazioni per il **Giubileo 2025**. La porta è sempre stata investita di un'importanza fondamentale nella storia dell'umanità. Elemento di protezione e difesa per villaggi, città e palazzi, ha assunto nel corso dei secoli una forte simbologia spirituale, come varco tra i mondi, punto di passaggio e confine tra vita e morte. Questa forte valenza spirituale è confermata anche in ambito cristiano con la cosiddetta **Porta Santa**; viene tenuta murata e aperta in occasione di un Giubileo, quando può essere attraversata per ottenere l'indulgenza plenaria di tutti i peccati. Noi saremo a Roma, non solo per dare la possibilità a chi vuole di compiere questo "Passo", ma anche per conoscere gli eventi storici, culturali e sociali che, nel corso

dei secoli, si sono avvicinati e hanno plasmato lo Stato indipendente più piccolo del Mondo. Una cittadella della fede, della sapienza e della bellezza, eccezionale concentrazione di capolavori d'arte e antichità. Andremo anche alla scoperta di **Borgo Pio**, il rione che gravita intorno al Vaticano, il cui nome deriva da Pio IV che nel 1561 decise la costruzione di tre strade, dette appunto Borgo Pio, Borgo Angelico e Borgo Vittorio. Con la realizzazione di via della Conciliazione il quartiere venne spaccato in due e andò perduto quel labirinto di viuzze e piazzette che, nelle intenzioni del Bernini, aveva il compito di "proteggere il papato" e di "stupire il pellegrino". Per i residenti, però, il vero Borgo Pio è soltanto quello a destra della Basilica, che difende la sua anima popolare e secolare. Partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 80,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Il Presepe Vivente nei Sassi

Matera

4 - 6 Gennaio



La Città dei Sassi, Patrimonio Mondiale Unesco, proclamata Capitale Europea della Cultura nel 2019, propone anche quest'anno un appuntamento di livello internazionale, considerato ormai uno dei grandi eventi della città. È "Il Presepe Vivente d'Italia: luce sul futuro" che anche per la XIV edizione riserverà grandi emozioni. Il percorso partirà dal centro storico e terminerà nel Sasso Caveoso dove, oltrepassata la porta di Gerusalemme, ci si troverà catapultati nella Giudea di 2mila anni fa, tra accampamenti romani, antichi mestieri e oltre 200 figuranti. Rievocatori storici e compagnie teatrali, provenienti da tutta Italia, trasformeranno questo viaggio nel passato in una esperienza indimenticabile e di grande fascino. E, come in ogni Presepe che si rispetti, il cuore dell'evento sarà la Natività. Il quadro plastico di questo sacro momento sarà reso con una grande intensità e delicatezza da toccare profondamente l'anima di chi lo contempla, facendo risplendere nei Sassi un messaggio di speranza e meraviglia che attraversa i secoli.

PROGRAMMA

sabato 4 gennaio - Nel pomeriggio arrivo ad **Altamura**, paese dell'entroterra barese a una manciata di chilometri dalla Basilicata. La città è nota per diversi motivi, a cominciare dal ricco e complesso sistema di grotte presenti in tutto il territorio e da quella che è la più estesa dolina carsica delle Murge. Nel segno di Federico II di Svevia. Così sarebbero sorte, nel XIII secolo, Altamura e la sua cattedrale, a sfatare la proverbiale disaffezione del sovrano nei confronti della costruzione di chiese e monasteri. Visita della **Cattedrale**, frutto maturo e armonioso di ogni epoca e di ogni tendenza del gusto, espressione della storia e della ricchezza della città. L'impostazione basilicale di epoca romanica, la facciata trecentesca con le formelle che narrano le storie della vita di Cristo, il meraviglioso rosone del Cinquecento e il soffitto a cassettoni dorati con la raffigurazione degli stemmi dei regnanti, lasciano senza fiato. Al termine della visita trasferimento a Matera, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 5 gennaio - Dopo la prima colazione visita ai famosi **Sassi**, quel miracolo di architettura rupestre che si estende per 36 ettari sulla parete ovest della profonda gravina di **Matera**: un inestricabile groviglio di case, chiesette, vicoli e scalette ricavati nel tenero tufo. Lo sperone della **Civita**, la cittadella fortificata, separa il **Sasso Barisano**, così chiamato perché orientato verso Bari, dal **Sasso Caveoso**, che prende il nome dalle innumerevoli *cavae* o grotte. Il sito è stato frequentato fin dalla preistoria da nomadi che trovavano rifugio nelle numerose grotte naturali dell'altopiano, ma è con l'avanzare della civiltà che si sviluppa questo complesso urbano unico al mondo: un assembramento di abitazioni in parte scavate nelle viscere della terra, in parte costruite all'esterno, a volte con la sola facciata in muratura. Prima i Longobardi, in seguito i Bizantini e poi i Normanni e gli Svevi hanno lasciato tangibili segni della loro presenza: *chiese rupestri* scavate nel tufo con impianti architettonici scanditi da iconostasi di roccia traforati, alcune delle quali decorate da mirabili affreschi. Nel pomeriggio ingresso al **Presepe Vivente**. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

lunedì 6 gennaio - Prima colazione in hotel e partenza per **Alberobello**. Millecinquecento. Tanti sono i trulli concentrati nel centro storico della cittadina, indiscussa capitale mondiale di queste curiose e antiche case rurali, dagli originali tetti a cono fatti in pietra locale. Addossati gli uni agli altri a formare un intero paese. Un paese incantato e incantevole che sembra nato da una fiaba e da bizzarri giochi di incastro della pietra. Tempo a disposizione per visitare l'interno dei trulli adibiti, in tempi recenti, a botteghe artigiane, bar, ristoranti e negozi: sarà piacevole scoprirli passeggiando fra le stradine lastricate. Neanche la chiesa sfugge alla regola: è a forma di trullo, in cima alla collina, ed è dedicata a Sant'Antonio. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 550,00 Supplemento singola € 120,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida

• Biglietto d'ingresso per il Presepe Vivente • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

PRENOTAZIONI URGENTI

Villa Farnesina e gli affreschi di Raffaello Roma, i tesori di Trastevere

domenica 26 gennaio

Chi pensa a Roma pensa subito a San Pietro e alle altre bellissime chiese, ai grandi musei e alle rovine romane, alle piazze ampie e scenografiche, e anche alle rumorose osterie di Trastevere. Ma nell'immaginario del visitatore, le ville non ci sono, se si esclude la notissima Borghese. La città ne custodisce invece di bellissime, incastonate come gioielli proprio in pieno centro. E' un patrimonio per molti segreto, perché in gran parte ancora privato. Una di queste è la Villa della Farnesina: da sogno ambizioso di un banchiere a capolavoro architettonico. Progettata agli inizi del Cinquecento da Baldassarre Peruzzi come residenza per il banchiere Agostino Chigi, è passata più tardi alla potente famiglia Farnese. L'edificio, dalla pianta a U con due ali laterali sporgenti, sembra volersi aprire verso l'ambiente in cui è inserito. La decorazione affrescata, sviluppata su soggetti classici e mitologici, è una sorta di antologia della pittura romana del tempo. Alla sua realizzazione parteciparono i più grandi artisti del momento, da Raffaello a Giulio Romano, dal Sodoma a Sebastiano del Piombo, fino a Domenico Beccafumi. Le loro opere aggiungono grazia e colore ai grandi spazi luminosi degli interni. Tra questi spiccano la Loggia di Psiche, realizzata su cartoni raffaelleschi; la Sala di Galatea, che prende il nome da uno splendido affresco del Sanzio; la Camera da Letto con le Nozze di Alessandro e Rossana, giudicata come la migliore opera del Sodoma, e il Salone delle Prospettive, dove al di là di un colonnato illusionistico lo stesso Peruzzi ha lasciato una suggestiva serie di vedute di Roma.

PROGRAMMA

Arrivo a Roma e ingresso a **Villa della Farnesina** una delle più nobili e armoniose realizzazioni del Rinascimento italiano, oggi sede di rappresentanza dell'Accademia dei Lincei. Al termine passeggiata per i vicoli, le stradine lastricate e le piazze di Trastevere, uno tra i più antichi e pittoreschi quartieri della città. Qui si trovano alcune delle più suggestive chiese medievali di Roma: la **Basilica di Santa Cecilia** legata alla storia del martirio che la santa subì ai tempi di Marco Aurelio. Fu proprio nella caldaia della sua casa che Cecilia e il marito Valeriano vennero rinchiusi per essere soffocati dai vapori. Ma Cecilia tardava a morire e i suoi carnefici la finirono decapitandola. La chiesa in suo onore venne costruita nel V secolo, ma il suo corpo vi tornò 400 anni dopo. La **Basilica di Santa Maria in Trastevere**, dai tratti medievali, fu probabilmente il primo luogo ufficiale del culto cristiano edificato a Roma. Merita una visita soprattutto per il mosaico del XII secolo nel catino absidale, che raffigura l'incoronazione della Vergine. Ma Trastevere non è solamente il quartiere dei gioielli d'arte e delle botteghe artigiane, è anche il rione delle taverne e delle osterie, dove gustare le specialità della cucina romana. Nel tardo pomeriggio partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 95,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore



I Tesori della "Vigna Vecchia"
Roma, Galleria Borghese
domenica 2 febbraio



*Considerato uno dei capolavori di Gian Lorenzo Bernini, opera senza precedenti in scultura sia per il soggetto trattato, sia per il virtuosismo esecutivo, **Apollo e Dafne** fu iniziato nel 1622 e terminato nel 1625. La ninfa Dafne, per sfuggire ad Apollo che la insegue, nel momento in cui è raggiunta si trasforma in una pianta di alloro. La difficoltà del tema risiede proprio nel suo prolungarsi narrativo, che Bernini risolve scegliendo l'attimo del contatto e dell'inizio della metamorfosi, e legando le due figure in una complessa dinamica psicologica. Dafne si volge terrorizzata al contatto con Apollo, non accorgendosi della trasformazione, di cui invece il dio si stupisce, mentre è ancora in corsa per afferrare la sua amata. Ma il valore dell'opera risiede anche altrove: Bernini ricorderà con soddisfazione, molti anni dopo, la leggerezza raggiunta nei capelli di Dafne, e a ragione. Il marmo assume una levigatezza straordinaria, una perfezione di dettagli mai raggiunta: si pensi alle delicate foglie di alloro, al leggiadro slancio di Dafne, che si smorza mentre i piedi si trasformano in pianta e la legano a terra. Si pensi anche all'accurato realismo dell'opera, che si riscontra nell'attenzione per le espressioni del volto, per i particolari, per l'immediatezza dell'azione. La statua fu l'ultima eseguita per Scipione Borghese e consacrò la fama del giovane Bernini che diventerà l'assoluto protagonista del Barocco romano.*

PROGRAMMA

Arrivo a Roma ed ingresso alla **Galleria Borghese**, ancora oggi espressione della personalità del Cardinal Scipione. Il Cardinale era un collezionista senza scrupoli. Amò l'arte al punto da non esitare a diventare criminale per possederla: come successe con la *Deposizione* di Raffaello, fatta trafugare da San Francesco

a Perugia. Si muoveva arrogante e libero, sicuro dell'impunità di cui godeva per essere il nipote di papa Paolo V, che fu sempre prodigo nell'elargizione di opere, anche di quelle del Quirinale, allora residenza papale. Così, tra una ruberia, un dono e un lascito, agli inizi del Seicento Scipione si trovò in possesso di una raccolta strepitosa, che fu descritta come un "compendio di meraviglie". Il giorno successivo all'elezione il pontefice cedette al "cardinal nepote" la "vigna vecchia al muro torto" appena fuori Porta Pinciana che diventerà l'attuale **Villa Borghese**. Oggi il palazzo ospita la **Galleria**, vetrina di una delle collezioni d'arte più prestigiose del mondo: sono esposte sculture antiche accanto a veri capolavori del Rinascimento e del Barocco. L'algida sensualità del *Canova*, la magistrale tecnica plastica del *Bernini*, i colori di *Tiziano*, l'intensità di *Antonello da Messina* varrebbero da soli una visita. Ma la Galleria gode anche del primato di possedere la serie più numerosa di opere di Caravaggio: nessun altro museo al mondo può vantare ben sei tele del celebre maestro.

Al termine della visita passeggiata fino a **Piazza del Popolo**, voluta nel Cinquecento dai pontefici come ingresso alle meraviglie della Città Eterna. Ancora oggi il colpo d'occhio sulla piazza è una sintesi perfetta d'arte, architettura e paesaggio: da un lato la porta del Popolo e la basilica di Santa Maria, dall'altro le chiese "gemelle" ideate da Carlo Rainaldi per esaltare la visione prospettica che corre dall'obelisco centrale verso il Tridente e realizzate, nella seconda metà del Seicento, da Carlo Fontana e Gian Lorenzo Bernini. E poi l'ampio fondale della terrazza del **Pincio**, che rappresenta il culmine della scenografica salita ideata da Valadier: una monumentale scalinata, affiancata da nicchie con statue allegoriche, prospettive architettoniche e fontane, sale fino al belvedere. È su questo palcoscenico d'eccezione che si può ammirare la solennità michelangiolesca di San Pietro, il candore abbagliante dell'Altare della Patria, l'aggressiva monumentalità di Castel Sant'Angelo, tutti riuniti in un unico, superbo colpo d'occhio. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 95,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Prenotazione ed ingresso alla Galleria Borghese • Servizio guida • Auricolari
• Assicurazione Medica • Accompagnatore

L'Oro dei Medici

Firenze, i Nuovi Uffizi

domenica 9 febbraio

*Potenti, rapaci, spregiudicati: d'accordo. In questo, i Medici possono ricordare certi potenti di oggi. Ma quale differenza, se pensiamo ai risultati del loro lungimirante mecenatismo: senza i loro fiorini, oggi Firenze non sarebbe la prima città d'arte del mondo. I Medici, con il loro oro, fabbricavano pietre d'arte, più preziose dell'oro speso per commissionarle. La quotidiana premura per il denaro accumulato nella speculazione mercantile e bancaria non annebbiava la mente di quei potenti, né impediva loro di esercitare l'arte del dono in modo eccelso. E fu proprio questa "avidità" per il gusto e per la bellezza a favorire la nascita di un palazzo che in principio doveva ricoprire la funzione burocratica e amministrativa, ma che ben presto venne utilizzato come esposizione di opere d'arte: la **Galleria degli Uffizi**. Oggi il Museo vanta un patrimonio artistico incomparabile, con migliaia di quadri dall'epoca medievale a quella moderna, oltre a miniature, sculture, arazzi, disegni e stampe.*



PROGRAMMA

Arrivo a Firenze e tempo libero per il pranzo. Nel pomeriggio ingresso agli **Uffizi**. L'impressione che si ha entrando nella Galleria è quella di immergersi in un libro di storia dell'arte: un patrimonio artistico incomparabile, che tutto il mondo ci invidia. Il percorso ci porterà a visitare quelle sale che da diversi anni, nell'ambito del progetto Nuovi Uffizi, sono state completamente riallestite. Una è quella del **Botticelli** che, oltre ai capolavori come la *Primavera* e la *Nascita di Venere*, accoglie anche la grande *Annunciazione*, finora non sempre visibile al grande pubblico. Un'altra è quella che ospita le opere di **Michelangelo e Raffaello**: vere e proprie meraviglie riunite in un'unica sala, che con la loro incredibile forza espressiva simboleggiano e celebrano la gloria del primo decennio del Cinquecento. Tra tutte spiccano il *Tondo Doni* di Michelangelo e la *Madonna del Cardellino* di Raffaello. Ma davvero straordinaria è la sala di **Leonardo**, dove si possono ammirare in tutta la loro bellezza il *Battesimo di Cristo*, l'*Annunciazione* e l'*Adorazione dei Magi*, restituita dall'Opificio delle Pietre Dure dopo un lungo restauro. Al primo piano dell'ala di Levante, otto nuove sale ammantate di un teatrale rosso cupo, studiato su un modello tessile dell'epoca e realizzato con pigmenti naturali già utilizzati in periodo Barocco, enfatizzano il Seicento fiorentino che vide affluire nelle collezioni medicee opere di Rembrandt e Rubens, Artemisia Gentileschi e Gherardo delle Notti. Protagonista appare però il genio di **Caravaggio**, di cui gli Uffizi conservano il *Sacrificio di Isacco* oltre ai celeberrimi *Bacco* e *Medusa*, valorizzati dal nuovo sistema di illuminazione. Al termine della visita guidata partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 110,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Prenotazione ed ingresso alla Galleria degli Uffizi • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Supplemento biglietto per eventuali mostre temporanee

Il Cinquecento nella capitale estense

Ferrara

domenica 16 febbraio



Il grande Rinascimento ferrarese torna a **Palazzo dei Diamanti** con la mostra *“il Cinquecento a Ferrara. Mazzolino, Ortolano, Garofalo, Dosso”*. L'esposizione racconta le vicende artistiche dagli anni del passaggio di consegne dal duca Ercole I d'Este al figlio Alfonso I, fino alla scomparsa di quest'ultimo, committente raffinato e di grandi ambizioni, capace di rinnovare gli spazi privati della corte come quelli pubblici della città. Il tramonto della generazione della pittura della metà del Quattrocento, pone la città estense di fronte alla difficile sfida di un ricambio artistico di grande livello. All'inizio del nuovo secolo si sviluppa una scuola, più aperta agli scambi con altri centri, che ha come protagonisti quattro

maestri: Ludovico Mazzolino, pittore dall'estro bizzarro che orienta il suo linguaggio in senso anticlassico; Giovanni Battista Benvenuti detto Ortolano, sempre caratterizzato da un naturalismo convinto e sincero; Benvenuto Tisi detto Garofalo, il principale interprete locale della maniera di Raffaello; Giovanni Luteri detto Dosso, che sviluppa uno stile originale, colto e divertito, influenzato tanto da Giorgione e Tiziano quanto dalla Roma di Michelangelo. Una stagione incredibilmente ricca, dove l'antico e il moderno, il sacro e il profano, la storia e la fiaba si fondono in un mondo figurativo che può definirsi, in una parola, ferrarese. Testimonianza straordinaria dei fasti dell'epoca rinascimentale è anche **Palazzo Schifanoia**, simbolo della città e delizia degli Este, riaperto nel 2020 dopo un lungo restauro. Ad annunciare le meraviglie che il palazzo racchiude è il maestoso portale d'ingresso, abbagliante nel fulgore della candida pietra. Un capolavoro di luce scolpito a fiori e fogliame e sovrastato dal grande stemma ducale che contrasta con la linearità della severa facciata. Era stato creato per il riposo e il diletto della corte, per *“schivar la noia”*, con musica, feste, banchetti e battute di caccia, ma anche per ricevere ambasciatori e ospiti illustri tra sale e saloni d'onore resi preziosi da uno dei più splendidi cicli pittorici del Quattrocento. Ed eccoci davanti allo spettacolo tanto atteso, il **Salone dei Mesi**. Le pareti sono divise in dodici sezioni verticali corrispondenti ai mesi dell'anno, ognuna ripartita in tre fasce orizzontali: in alto il trionfo della divinità pagana legata al mese, al centro i segni zodiacali con i rispettivi decani, nella parte inferiore scene di campagna. Purtroppo i mesi dipinti a tempera, da ottobre a febbraio, sono andati perduti. Ma la visione di quelli che restano, dipinti a fresco, la profusione di divinità mitologiche, l'esuberanza della natura, le dame e i cavalieri, i buffoni e i contadini, gli abiti e le acconciature, sono un'emozione ineguagliabile. Ma tutta Ferrara conserva magnifiche testimonianze legate alla signoria degli Estensi, che trasformarono la città in un palcoscenico dove mandare in scena lo spettacolo del loro splendore. Simbolo per eccellenza della potente casata è il celeberrimo **Castello**: nato come fortezza militare, si trasformò a poco a poco in una delle regge più fastose e raffinate del tempo. Poco distante inizia la Ferrara rinascimentale, che l'architetto urbanista Rossetti volle innestare su quella medievale: è la famosa *“addizione erculea”*, grande esempio di urbanistica moderna. Il centro della città medievale è la **Cattedrale**: nella facciata si fondono l'austera scansione romanica della parte inferiore con gli elementi gotici di quella superiore; tutt'intorno si dipana un dedalo di vie dai nomi suggestivi sovrastate dalle caratteristiche case a torre. La parte medievale e quella rinascimentale della città si fondono in un insieme di grande armonia, circondato quasi interamente dall'abbraccio delle mura quattrocentesche. Partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 98,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Biglietto d'ingresso alla mostra • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Rosso, bianco e blu: l'emozione del trenino in inverno

Bernina Express

21 - 23 febbraio

Questo spettacolare ed indimenticabile percorso ferroviario inizia a **Tirano**, paese di confine dal quale partono i trenini rossi, tra i quali il famoso Bernina Express, che giunge dopo circa sessanta chilometri a St. Moritz. Che non sarà un viaggio come tutti gli altri lo si capisce subito. Già dopo pochi chilometri dalla partenza si incontra il primo capolavoro di ingegneria ferroviaria: il viadotto elicoidale di Brusio. Ed è proprio qui, mentre il treno percorre un giro su sé stesso di 360°, che sarà possibile godere di uno spettacolo unico e indimenticabile: il rosso sfavillante della motrice crea un sorprendente contrasto cromatico con il blu del cielo e il bianco della neve. Dopo aver attraversato **Poschiavo**, comincia il viaggio della "Tappa del Re". Il treno viaggia lento, una curva dopo l'altra, tra picchi, valli e laghi ghiacciati, con la neve che in alcuni punti è talmente alta da diventare una parete di ghiaccio a fianco della quale sembrano essere stati scavati i binari. Arrivati ad **Alp Grüm**, il treno si inerpica verso il passo del Bernina fino a 2253 metri, superando pendenze fino al 70 per mille. Oltrepassato il valico, davvero impressionante è la vista sul massiccio, che svetta a oltre 4000 metri e ospita ghiacciai e nevi eterne. Pochi chilometri ancora e si raggiunge l'incantevole **St. Moritz**.

I GHIACCIAI DAL FINESTRINO. Per apprezzare nel migliore dei modi gli splendidi scenari che si incontrano durante il tratto ferroviario, viaggeremo a bordo delle "Carrozze Panoramiche" del leggendario Trenino Rosso.

PROGRAMMA

venerdì 21 febbraio - Prima tappa sarà **Como**: di fondazione romana, la città lombarda conserva ricche testimonianze del suo passato. Tracce di Medioevo, linee rinascimentali e neoclassiche si inseguono tra le stradine fino alla basilica di San Fedele e la sua piazza, che offre scorci di grande suggestione. Cuore del centro storico è Piazza Duomo, dove il *Broletto* ha visto crescere i vigorosi volumi della *Cattedrale* con l'imponente cupola firmata da Filippo Juvarra che disegna il profilo cittadino. Al termine della visita trasferimento a **Sondrio**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 22 febbraio - Dopo la prima colazione trasferimento a **Tirano** e partenza per **St. Moritz** con il Bernina Express, che



percorre uno dei tratti ferroviari più affascinanti del mondo. All'arrivo passeggiata alla scoperta degli angoli suggestivi di uno dei centri di villeggiatura più famosi ed esclusivi. Situata nell'Alta Engadina, nel cantone dei Grigioni, la cittadina è adagiata su una terrazza soleggiata che domina i laghi di **Silvaplana** e **Sils**. Se questo scenario ha stregato artisti, pensatori e letterati, non è stata solo un'infatuazione di intellettuali: alcuni angoli sono davvero dionisiaci! Nel pomeriggio partenza in bus per raggiungere la Valtellina: costeggiando le Alpi Retiche percorreremo uno dei tratti stradali più belli e panoramici, con scorci davvero indimenticabili. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 23 febbraio - Dopo la prima colazione partenza per **Piacenza**, città che offre significative testimonianze monumentali che spaziano dal medioevo al gotico fino al rinascimento. Cuore della città è **Piazza dei Cavalli**, così chiamata dalle due statue equestri dedicate ai duchi Alessandro e Ranuccio Farnese: è dominata dal *Palazzo Comunale*, uno degli edifici più belli realizzati nel corso del Medioevo italiano. A pochi passi si trova *Palazzo Farnese*, costruito sui resti della trecentesca Cittadella Viscontea nel 1559 e divenuto storica residenza della dinastia ducale fino al 1731. In piazza Duomo spicca la *Cattedrale*, dedicata a Santa Maria Assunta e Santa Giustina, eretta nel XII secolo: presenta una facciata elegante e armoniosa, in marmo rosa nella parte inferiore e in pietra arenaria in quella superiore. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 525,00 Supplemento singola € 100,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Bernina Express da Tirano a St. Moritz in carrozze panoramiche • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

PRENOTAZIONI URGENTI

La città dei Papi e Il Principato di donna Olimpia Pamphilj

Viterbo, una sosta da Papa

Domenica 23 febbraio

Solo tre città al mondo possono vantare il titolo di Città Papale. Una di queste è proprio l'antichissima **Viterbo**, che vede il suo periodo di massimo splendore nella seconda metà del 1200 grazie alla corte papale che qui si trasferì per sfuggire ai pericoli della vicina Roma. Inizieremo il nostro viaggio nel tempo passeggiando in Piazza San Lorenzo, lo spazio urbano più noto e scenografico che si impone silenzioso e solenne con il potente complesso monumentale che gli fa da quinta. Qui infatti svetta la Cattedrale, lo snello campanile in forme gotiche e **Palazzo dei Papi**. Il Palazzo, uno dei più insigni monumenti della città, fu sede e teatro di vivaci conclavi, come quello lunghissimo che portò all'elezione di Gregorio X dopo ben 33 mesi di sede vacante e conserva, ancora in parte, l'aspetto originario di fortezza. A catturare l'attenzione è sicuramente l'elegante loggia gotica a sette arcate intrecciate, che Clemente IV ordinò come cornice elogiativa per le sue benedizioni pubbliche. Un merletto di peperino, tra i più eleganti dell'architettura medievale. All'interno si visitano la sala del *Conclave*, con alcune decorazioni e lapidi, e quella intitolata al vescovo *Gualterio*, con un bel soffitto a cassettoni in legno e interamente affrescata. Il nostro percorso di visita sarà arricchito dalla **Cattedrale di San Lorenzo** sorta, secondo la leggenda, sul luogo dove era il tempio di Ercole: conserva al suo interno molti elementi di gran pregio, come la monumentale sagrestia, rivestita in radica di noce e la volta completamente affrescata. Sarà poi la volta del delizioso borgo di **San Martino al Cimino**, paese di antiche tradizioni situato in posizione panoramica alle falde dei monti cimini. Fu possesso dell'abbazia di Farfa e poi dei Cistercensi, divenendo nel 1644 feudo della famiglia Pamphilj. Furono loro a commissionare il riassetto dell'intero abitato all'interno delle mura medievali, tuttora ben conservate. Volevano esaltare, in funzione prospettica, l'imponente palazzo patrizio voluto da donna *Olimpia Aldobrandini in Pamphilj*, e la chiesa di San Martino. E' questa una importante costruzione cistercense di forme gotiche, dalla monumentale facciata chiusa da due torri seicentesche. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 78,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica • Accompagnatore



Le grandi riaperture e le nuove scoperte

Ercolano e Pompei

1 - 2 marzo

Con le prime luci del mattino o con quelle morbide del tramonto. Non c'è modo migliore per godere la bellezza di Pompei, che sa di eterno e di sempre nuovo. Gli scavi del sito archeologico sono continuamente fonte di sorprese: le case vengono restaurate e riproposte al pubblico a rotazione, così ogni visita è unica e irripetibile. Negli ultimi anni sono stati riaperti oltre 50 edifici, tra i quali la Casa delle Nozze d'Argento, la Casa dei Dioscuri e quella dei Vettii. Si accresce così il fascino dell'antica città alle falde del Vesuvio, con le lunghe strade, le domus dalle facciate severe e gli interni traboccanti di immagini e di colori, il mare dipinto nelle stanze da letto al posto delle finestre e i miti licenziosi affrescati negli ambienti signorili. Ma la suggestione di Pompei è data soprattutto da quell'atmosfera rimasta sospesa al 24 ottobre del 79 dopo Cristo, quando il vulcano eruttò, sommergendo con una nube piroclastica alta oltre 25 chilometri un abitato che contava quasi 20mila anime. Un disastro immenso che diede modo agli storici del Settecento, quando l'archeologia muoveva i primi passi, di trovare sotto ceneri e lapilli una "istantanea" di una città ricca e fiorente.

PROGRAMMA

sabato 1 marzo - Nel primo pomeriggio ingresso agli Scavi Archeologici di **Ercolano**. La visione più impressionante di questo "luogo di ozi e di delizie" non è tanto quella dei mosaici e degli affreschi, che pure meravigliano per la loro bellezza e per i loro intatti colori, quanto quella delle parti lignee carbonizzate: travi, gradini, tramezzi e perfino oggetti d'arredamento come letti e tavolini che si trovano sparsi un po' ovunque nelle case. Osservandoli da vicino, ci si sente di colpo trascinati in quel lontano giorno d'autunno, quando il sogno di una città florida e felice finì all'improvviso e per sempre, soffocato da un'alluvione fangosa proveniente dalle pendici del Vesuvio che, solidificandosi ed acquistando compattezza tufacea, ha costituito per secoli la miglior difesa contro gli agenti atmosferici. Al termine della visita trasferimento a Castellammare di Stabia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 2 marzo - Dopo la prima colazione partenza per **Pompei** ed ingresso agli Scavi Archeologici. Durante la passeggiata avremo modo di scoprire la città vesuviana in tutta la sua bellezza: dalle domus meglio conservate con atrio e peristilio alle più umili case del popolo, con tutto il loro corredo di botteghe artigiane, negozi, soppalchi e balconi. Ma la nostra visita si concentrerà sulle strutture che sono state da poco scoperte, aperte e riaperte al pubblico. La **Casa delle Nozze d'Argento** deve il suo nome ai reali d'Italia, Umberto e Margherita di Savoia, in occasione delle loro nozze d'argento celebrate nel 1893, anno della scoperta di questa residenza. È uno degli esempi più solenni di come doveva apparire la dimora di un membro dell'aristocrazia: le imponenti soluzioni architettoniche, come le altissime colonne corinzie in tufo, caratterizzano questo edificio. Giungeremo poi alla **Casa dei Dioscuri**, una delle più vaste e meglio conservate, che deve il suo nome ad un affresco raffigurante Castore e Polluce. È evidente che solo un personaggio molto ricco potesse permettersi una villa di tali proporzioni e di tale bellezza. La **Casa dei Vettii** ha riaperto al pubblico dopo oltre vent'anni di restauro. Lusso ed erotismo caratterizzano questa domus, risalente al I secolo: nell'armonioso giardino a peristilio sono state ricollocate le copie delle statue originali, come quella di Priapo, simbolo di fecondità. Concluderemo con la **Torre di Mercurio**: da qui si gode un panorama mozzafiato che fa comprendere la posizione strategica della città antica, tra il Vesuvio, il mare e la valle del Sarno. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.



Quota di partecipazione € 215,00 Supplemento doppia uso singola 40,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari
• Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Biglietti d'ingresso per le Aree Archeologiche (in quanto possono variare per eventuali mostre temporanee)
• Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Boccadasse, il "Gioiello" dei genovesi

Genova, i tesori della Superba

8 - 9 marzo



*"Cammino sul marmo, tutto è di marmo: scale, balconi, palazzi, che si toccano tanto da vicino e, passando dalla strada, si vedono i soffitti patrizi tutti dipinti e decorati. Una bellezza che strazia l'anima". Lo scriveva nel 1845 Gustave Flaubert. Quarantasette palazzi, tutti splendidi nel loro interno e tutti di marmo. E ricchi di marmo sono anche molti alberghi, ristoranti e botteghe storiche. Uno di questi è proprio l'hotel dove soggiogneremo, il **BRISTOL PALACE**, che recentemente è entrato a far parte della prestigiosa collezione "Luxory Hotel d'Elite". Tra gli ospiti illustri che vi hanno soggiornato si ricorda Alfred Hitchcock: si dice che l'avvolgente spirale dello scalone in marmo bianco, uno dei dettagli architettonici più pregiati dell'hotel, avrebbe ispirato il regista per alcune scene del film "Vertigo".*

PROGRAMMA

sabato 8 marzo - Arrivo a Genova e visita di **Boccadasse**. Il più famoso tra gli antichi borghi di pescatori ancora visibili in città, tra Corso Italia e Capo Santa Chiara, è oggi il quartiere noto per essere la spiaggia dei genovesi. Sarebbe stato fondato intorno all'anno mille da alcuni pescatori spagnoli che, colti da una tempesta, trovarono rifugio in questa insenatura. Il suo nome, ha origini molto antiche: secondo una leggenda deriva dalle parole "bocca d'aze", che significa, in dialetto genovese, bocca dell'asino. Questo nome insolito è legato alla forma del golfo su cui sorge il paese, che ricorda appunto la bocca di un asino. Il borgo, con le sue case dalle tinte pastello addossate le une alle altre e strette attorno alla piccola baia, si è conservato pressoché immutato nel tempo, come lo si sarebbe potuto vedere uno o due secoli fa: le scale di pietra, i gozi e le reti dei pescatori sulla piccola spiaggia, i locali e le piccole gallerie d'arte, guardano il mare. Al termine della visita proseguimento per **Genova** e salita alla **Spianata di Castelletto**, un belvedere che regala un panorama incredibile: dalla sommità lo sguardo spazia sui tetti delle vecchie case in ardesia, le cupole barocche e la Lanterna, simbolo della città. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 9 marzo - Dopo la prima colazione passeggiata nel centro storico, dove tra i carrugi e le ampie strade della città ottocentesca, si cela un tesoro che vale la pena di scoprire in tutte le meraviglie che racchiude: è la **Cattedrale di San Lorenzo**, simbolo della Repubblica Marinara al massimo del suo splendore e specchio dell'eccezionale patrimonio artistico conservato a Genova. Inaspettato è l'impatto dell'imponente mole che si affaccia sull'omonima piazza stagliandosi alta contro il cielo e le dolci colline. Suggestivo è il gioco di riflessi sull'alternarsi di marmi bianchi e neri: al tramonto la facciata pare illuminarsi di un caldo color sabbia, al crepuscolo si fa invece più scura, quasi a scandire la dualità tra la luce e le tenebre, tra il bene e il male. La passeggiata proseguirà lungo **Via Garibaldi**, l'antica via Aurea, nata verso la metà del '500 per volere di alcune grandi famiglie, che vollero creare una strada simbolo della loro ricchezza e importanza. La via è un corso regale, incorniciato da tredici bellissimi palazzi barocchi, capolavori di pietra e marmo, dalle facciate eleganti ma sobrie e dagli interni ricchi di tesori. Sono i **Palazzi dei Rolli**, che nacquero perché in città non esisteva un palazzo reale per ricevere le corti e le delegazioni che arrivavano da tutta Europa. Ultima tappa sarà il **Porto Antico**, fatto costruire quasi 2500 anni fa e magistralmente rinnovato dal grande architetto genovese Renzo Piano. Nel pomeriggio possibilità di visitare l'**Acquario**, la principale attrazione del capoluogo ligure. Costruito per celebrare il quinto centenario della scoperta del Nuovo Mondo, è un grande vascello ancorato nel cuore della città e proteso verso il mare aperto. Al termine partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 280,00 Supplemento doppia uso singola € 80,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in **hotel 5 stelle centrale** • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Le Città Imperiali e la Perla blu

Marocco

8 - 15 marzo

E' una Terra dai forti contrasti, che cattura la fantasia, che seduce per le sue bellezze naturali, architettoniche e culturali, che ha mantenuto intatto un fascino sottile e persistente. Un viaggio alla scoperta delle Città Imperiali, ricche di tesori nascosti, testimonianza dello sfarzo e della cultura raggiunta dagli antichi regnanti. Di tutte la più antica, la più colta, la più sacra, la più ricca di monumenti è Fès. Se i canoni dell'estetica non fossero soggetti, diremmo che è anche la più bella, sfidando le proteste di Marrakech, l'eterna rivale. La più bella, perché se le Città Imperiali del Marocco fossero fiori a Marrakech toccherebbe senz'altro il ruolo di una rosa, profumata e solare, che piace a tutti; ma Fès sarebbe un'orchidea, cioè un fiore seducente per intenditori, capace di incantare anche se non ama mettersi in vista e perciò sboccia in penombra fuori mano. In questo litigio fra prime donne, pur non essendo una Città Imperiale, entra di diritto anche Chefchaouen, dove il blu delle case regna incontrastato.



PROGRAMMA

sabato 8 marzo - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per **Casablanca**. All'arrivo trasferimento in hotel, sistemazione e pernottamento.

domenica 9 marzo - Dopo la prima colazione partenza per **Rabat**, attuale capitale del regno. La sua *Médina* non è grande e affascinante come le altre, ma è piacevolissimo attraversare i suq per giungere alla *Kasbah des Oudayas*, a picco sull'Atlantico. Il gioiello della città è però la *Torre Hassan*, il minareto che rimase incompiuto all'altezza di 44 metri, contro i 60 cui doveva arrivare. Dopo il pranzo in ristorante partenza per Chefchaouen, chiamata la Perla Blu. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 10 marzo - Prima colazione in hotel e visita della città. **Chefchaouen**, o Chaouen come viene più spesso chiamata, ha una storia tra le più interessanti del Marocco, una bellezza architettonica inconsueta, ma soprattutto una Medina pittoresca con elementi originali ed incontaminati: archi lobati che scavalcano le stradine, inferriate dipinte e fontane decorate. Lo scenario in cui ha luogo tutto questo è la regione del Rif: l'Africa qui sembra lontana, e a colorare le giornate dei suoi abitanti ci pensa il verde delle sue vallate, in contrasto con le case dipinte di azzurro. A dare l'impronta alla cittadina ci pensarono i suoi primi abitanti: i Moriscos, musulmani andalusi cacciati dalla Spagna nel XV secolo. L'atmosfera Andalusina è rimasta intatta e si respira guardando le decorazioni dei suoi edifici storici, più raffinate rispetto ad altri luoghi del Marocco. Dopo il pranzo in ristorante proseguimento per **Meknès**, la città imperiale che conobbe il suo splendore nel XVII secolo. La *Médina* si estende per lo più a nord della *piazza el-Hedim* e rappresenta il principale punto di ritrovo della città. Proseguimento per Fès, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

martedì 11 marzo - Prima colazione in hotel ed intera giornata dedicata alla visita di **Fès**, la più antica delle capitali imperiali ed il principale centro religioso e culturale del Paese. *Fès el-Bali*, la Città Vecchia, è stata dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Passeggiare nel caratteristico labirinto di viuzze che si affacciano su splendide piazze incorniciate da palazzi signorili è come fare un balzo nel profondo Medioevo. Potremo ammirare la *Medersa el-Attarine*, famosa scuola coranica, il mausoleo di Moulay Idriss e i pittoreschi suq delle diverse corporazioni artigianali. Tra questi il più caratteristico è il quartiere dei conciatori, dove vengono lavorate pelli di mucche, capre e cammelli, che asciugano al sole rivestite di colori brillanti. Dopo il pranzo in ristorante, visita alla Città Nuova, *Fès el-Jedid*, che ospita l'antico quartiere ebraico e il *Palazzo Reale* dalle porte dorate. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

mercoledì 12 marzo - Dopo la prima colazione partenza per Marrakech. Il percorso molto suggestivo si snoda tra foreste di cedri e querce del Medio Atlante, passando per Immouzer du Kandjar, città berbera; il lago d'Ait Aoua; Ifrane, incantevole stazione sciistica ed Azrou, villaggio berbero conosciuto per il suo artigianato. Pranzo lungo il percorso. Arrivo a Marrakech, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

giovedì 13 marzo - Prima colazione in hotel e intera giornata dedicata alla visita di **Marrakech**, denominata "la perla del sud". Fondata nel 1062, fu a lungo capitale imperiale e i suoi monumenti, riccamente ornati di fini stucchi, mosaici e marmi, testimoniano la ricchezza del suo passato. La Città Vecchia è racchiusa da possenti mura, che risaltano sullo sfondo mozzafiato della catena montuosa dell'Atlante e spiccano tra il verde lussureggiante dei palmeti. Visiteremo il sontuoso *Palazzo de la Bahia*, con cortili e fontane; i giardini della *Ménara* e l'imponente minareto della *Moschea Koutoubia*. Dopo il pranzo in ristorante visita ad uno dei luoghi più affascinanti della città ocra, così chiamata per il colore predominante delle sue architetture: la *Jamâa el-Fna*, l'enorme piazza della *Médina*. Turisti e cittadini si mescolano tra le tante bancarelle che emanano invitanti profumi a ogni ora del giorno, tra giocolieri, incantatori di serpenti, maghi e venditori d'acqua. Dopo una passeggiata nel variopinto suq, cena tipica con spettacolo folkloristico. Rientro in hotel per il pernottamento.

venerdì 14 marzo - Dopo la prima colazione in hotel partenza per **Casablanca**. Situata sulla costa atlantica settentrionale, è la più moderna delle città del Marocco e quella che ricorda maggiormente i centri urbani occidentali, sia nell'atmosfera che si respira sia nello stile di vita della popolazione. Interessante l'architettura, con begli edifici coloniali accanto a palazzi moderni e costruzioni moresche; oltre alla *Nouvelle Médina*, realizzata dai francesi negli anni Trenta. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

sabato 15 marzo - Dopo la prima colazione trasferimento all'aeroporto ed imbarco su volo di linea per Fiumicino. All'arrivo rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1490,00 Supplemento singola € 370,00

La quota comprende: Viaggio in bus per l'aeroporto di Roma A/R • Voli di linea Roma-Casablanca A/R • Sistemazione in hotel 4 e 5 stelle • Trattamento di pensione completa dal pranzo della domenica alla cena del venerdì • Bus privato e servizio guida per l'intero tour • Biglietti d'ingresso per tutte le visite in programma • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore
La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 200,00) • Mance (€ 50,00) • Eventuali adeguamenti valutari e del costo del carburante • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Documenti: passaporto con una validità residua di 6 mesi dal rientro.



“Il Grido Interiore” a Palazzo Bonaparte

Roma, Edvard Munch

domenica 9 marzo

Roma si prepara ad accogliere uno dei più grandi artisti di sempre. **Edvard Munch** sarà infatti protagonista della mostra “**Il grido interiore**” a *Palazzo Bonaparte*. Indiscusso Maestro della storia dell’arte moderna, è considerato un precursore dell’Espressionismo e uno dei più grandi esponenti simbolisti dell’Ottocento, nonché l’interprete per antonomasia delle più profonde inquietudini dell’animo umano. *L’urlo* è sicuramente l’opera più nota ed emblematica: evoca angoscia e disperazione, gridate nel silenzio assordante di una società annientata dall’industrializzazione. E ancora angoscia nel *Vampiro*, opera celeberrima, che mette in risalto la dicotomia tra il piacere e la morte, concentrati nella figura femminile, che si trasforma da materna in vampiro. La malattia e la morte sono temi costanti nei quadri del pittore norvegese, perché furono ricorrenti nella sua vita. Perse infatti in giovane età prima la madre e poi la sorella Sophie, morte di tubercolosi, assistette al degenerare della loro malattia mentale e lui stesso soffrì di turbe psichiche. Tutto ha contribuito a formare la poetica di Munch, che riuscirà a esprimere, grazie a un eccezionale talento, il suo grido interiore trasformandolo in opere d’arte. I suoi volti senza sguardo, i paesaggi stralunati, l’uso potente del colore riescono a raggiungere



ogni essere umano, trasformando le sue opere in messaggi universali, il malessere esistenziale che affligge ogni uomo. Tutta la produzione artistica del tormentato pittore va letta sotto la lente, antinaturalista, delle sue parole: “non dipingo ciò che vedo, ma ciò che ho visto”. Paesaggi, ritratti, interni familiari, ogni soggetto, anche la natura, è illuminato da cupi bagliori, da un’angoscia esistenziale che diventa materia e sostanza pittorica. E’ questo che ha determinato la grandezza di Munch, rendendolo uno degli artisti più iconici del Novecento. La sofferenza dell’uomo, rappresentata nell’urlo, può anche essere paragonata alla sofferenza delle persecuzioni razziali e dei confinamenti forzati. Il quartiere medievale ai piedi del Campidoglio viene ancora chiamato dai romani **Ghetto**, nonostante dal 1870 le mura che lo chiudevano siano state abbattute. Una parte considerevole della comunità ebraica di Roma vive qui, all’ombra della grande *Sinagoga*. E qui si possono ammirare edifici che, persino in questa città di incomparabili stratificazioni storiche, rappresentano esempi di grande interesse culturale: dal *Portico di Ottavia*, un tempio che l’imperatore Augusto dedicò alla sorella; alla *casa-torre*, la più antica dimora medievale della città; fino al *Teatro di Marcello*, di epoca romana, sul quale secoli dopo venne costruita una fortezza. Questo quartiere è ancora oggi uno dei più pittoreschi di Roma: sui vicoli si affacciano ristoranti, gallerie d’arte, negozi di judaica e di tessuti, eredità di un periodo in cui agli ebrei era concesso solo cucire e commerciare stracci usati. Nonostante il Ghetto sia il simbolo della identità ebraica, questo luogo è ormai diventato patrimonio condiviso da tutti gli abitanti della capitale; affacciato sulla sponda del Tevere è collegato dal Ponte Fabricio all’**Isola Tiberina**, l’unica isola del Tevere, e anche la più piccola al mondo. Ospitava nell’antichità il Tempio di Esculapio, dio della medicina, e ancor oggi è sede di uno dei più noti ospedali di Roma. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 98,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Prenotazione ed ingresso alla Mostra • Servizio guida • Auricolari
• Assicurazione Medica • Accompagnatore

Aria d'Italia tra cielo e mare

Trieste e Aquileia

15 - 16 marzo

*Piazza Unità d'Italia è un'armoniosa arena affacciata sul mare, circondata dai caffè, taluni storici come vuole la tradizione letteraria, da cui si ammirano le barche a vela che solcano il golfo ma anche le alture del Carso bianche di pietra e verdi di pini. È il cuore monumentale di Trieste e anche privilegiato luogo d'incontro per vedere e farsi vedere, dove i triestini si mescolano ai turisti, dove si fa politica a due passi dal Municipio, dove ci si rilassa, prendendosi una pausa dal lavoro. Ma per godere la piazza nel massimo del suo splendore, bisogna vederla al calar del sole, quando si tinge dei colori del tramonto e il suo lato aperto sul mare sembra annullare la fantastica quinta di palazzi neoclassici che la circondano. Uno di questi è il **SAVOIA EXCELSIOR PALACE** che, fin dall'inaugurazione nel 1911, venne definito "il più importante e lussuoso albergo dell'Impero Austro Ungarico". Nella sua storia ha ospitato famiglie blasonate, artisti, diplomatici e una élite internazionale che faceva tappa a Trieste durante il Grand Tour. Oggi come allora è espressione di maestosità e raffinatezza. Ma è al suo interno che la magia ha davvero inizio: i suoi monumentali ambienti, con lo scalone d'onore e il vasto lucernario Belle Époque, la collezione di mobili originali in stile Liberty e Impero e le sete preziose. Anche noi potremo vivere l'atmosfera lussuosa d'altri tempi!*

PROGRAMMA

sabato 15 marzo - Nel primo pomeriggio arrivo ad **Aquileia**, che fu la quarta città dell'Impero romano e un punto cruciale per la diffusione del Cristianesimo. Visita alla **Basilica**, che conserva uno dei più straordinari complessi pavimentali a mosaico del mondo, che illustra vari episodi dell'Antico Testamento: un mare colorato, abitato da pesci, piante, uomini. Scoperto per caso meno di cent'anni fa, sotto uno spesso strato d'argilla che l'ha preservato in tutta la sua bellezza, è l'elemento più prezioso della splendida chiesa. Un universo di immagini e simboli che è ancora in parte misterioso e oggetto di diverse interpretazioni. Trasferimento a **Trieste**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 16 marzo - Dopo la prima colazione visita della città, dalle molte facce e dalle molteplici attrattive. Da **Piazza Unità d'Italia** saliremo al colle di San Giusto, da cui si gode uno spettacolare panorama sull'intero golfo. Qui si trovano il **Castello** e la **Cattedrale**, dedicata al Santo patrono della città. Attorno al Canal Grande si sviluppa invece il **Borgo Teresiano**, così chiamato perché voluto dall'imperatrice Maria Teresa, caratterizzato da strade disposte ad angolo retto, sulle quali spiccano palazzi neoclassici e rococò. Durante la passeggiata sosta in uno dei famosi caffè storici, veri e propri salotti letterari. Nel pomeriggio trasferimento a **Miramare** e visita al **Castello** dalle "bianche torri", come lo definì Giosuè Carducci. Costruito per volere dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo, si erge su un piccolo promontorio, circondato da 22 ettari di parco, ricco di specie floreali provenienti da tutto il mondo. In stile eclettico, con ampio uso di pietra d'Istria, costituisce per lo sfarzoso patrimonio di arredi e dipinti uno dei più interessanti esempi di residenza principesca che il secondo '800 abbia lasciato. Al termine della visita guidata partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 298,00 Supplemento doppia uso singola € 70,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle superiore • Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



Un po' di Magia... Un po' di Storia...

Abbazia di Chiaravalle di Fiastra

domenica 16 marzo

*Non sono molti i luoghi che hanno il dono di trasmettere serenità e pace, di far dimenticare per un attimo lo scorrere frenetico del tempo, avvolgendo il visitatore in un'atmosfera di silenzio e di quiete: è quanto riesce senz'altro a fare l'**Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra**, considerata uno dei monumenti più significativi dell'architettura cistercense in Italia. Fin dall'esterno si presenta solenne e monumentale. Attraversato l'atrio, che ospita un elegante portale ornato da colonne e pilastri di marmo, si entra nella chiesa. Qui non stupitevi se proverete forse la sensazione di sentirvi piccoli e timorosi di rompere un incantesimo che nasce dal silenzio. Le tre navate sono illuminate da una luce soffusa proveniente dalle monofore laterali e dai due rosoni. Lentamente la sensazione che avete provato appena entrati lascia ora il posto ad una percezione di pace, riposo, contemplazione. L'interno della chiesa presenta un armonico rapporto di spazi, in una grandiosità che non pesa ma che ci parla del pensiero cistercense, il quale intendeva l'arte come una forma di rispetto nei confronti di Dio ed un mezzo per arrivare a Lui. Uno stile semplice, senza decorazione alle pareti, privo di elementi superflui, il tutto concepito per permettere al monaco di pregare senza distrazioni o turbamenti. Ma vi è un'eccezione: i capitelli. Soffermandosi ad osservarli si rimane stupiti della loro varietà: tutti diversi gli uni dagli altri, "parlano" di come i monaci trascorrevano le loro giornate alternando momenti spirituali a momenti dedicati ai lavori manuali. Vi si leggono motivi floreali, agresti o arabescati, ma non figure umane né animali, tranne un drago, scolpito nel capitello a metà della navata centrale, che ricorda lo stemma del benefattore di tutta l'opera, vale a dire Guarniero Il duca di Spoleto.*



PROGRAMMA

Arrivo a **Chiaravalle**, incontro con la guida ed ingresso all'Abbazia cistercense. Sarà possibile visitare, oltre alla chiesa, il chiostro con le grotte, la sala del capitolo, il refettorio, la sala delle oliere. Al termine trasferimento a **Macerata**, splendida città in vetta a un colle e distesa lungo le sue pendici. Il centro storico, circoscritto dalla cinta muraria voluta dal cardinale Albornoz, conserva come uno scrigno chiese, piazze e palazzi di architettura sobriamente maestosa: Palazzo dei Priori, la Loggia dei Mercanti, l'alta Torre Civica, Palazzo della Prefettura ed il Teatro Lauro Rossi. Ma sarà **Palazzo Buonaccorsi** la meta della nostra visita: l'esterno, a paragone della lunga sequenza degli edifici monumentali, uno più bello dell'altro, appare di un'eleganza sobria, senza fasto. Ma oltre il portone cominciano le sorprese: l'atrio riserva un'accoglienza altamente scenografica, con lo sguardo che si impiglia nei tre enormi, bianchissimi Ercole, sculture in pose e fattezze diverse. È l'interno però a riservarci l'emozione di un vero e proprio viaggio nel tempo. La cultura classica e il gusto per la decorazione barocca danno magnificenza a tutto il piano nobile, dove si susseguono sale con affreschi storici e mitologici alle pareti e soffitti a cassettoni. Neppure un centimetro quadrato è libero da decorazioni nel fantastico Salone dell'Eneide, che esalta simbolicamente gli ideali e le virtù cristiane dei proprietari. Tele di pittori di scuole diverse narrano episodi del poema virgiliano, mentre gli affreschi della volta celebrano le nozze di Bacco e Arianna. Grazia e fantasia rococò coprono i riquadri e i portelloni delle finestre raffigurando le stagioni e i segni zodiacali. Nell'insieme un trionfo di ricchezza che stupì perfino Francisco Goya quando, nel corso di un suo viaggio in Italia, visitò il palazzo e ne rimase estasiato. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.



La cultura classica e il gusto per la decorazione barocca danno magnificenza a tutto il piano nobile, dove si susseguono sale con affreschi storici e mitologici alle pareti e soffitti a cassettoni. Neppure un centimetro quadrato è libero da decorazioni nel fantastico Salone dell'Eneide, che esalta simbolicamente gli ideali e le virtù cristiane dei proprietari. Tele di pittori di scuole diverse narrano episodi del poema virgiliano, mentre gli affreschi della volta celebrano le nozze di Bacco e Arianna. Grazia e fantasia rococò coprono i riquadri e i portelloni delle finestre raffigurando le stagioni e i segni zodiacali. Nell'insieme un trionfo di ricchezza che stupì perfino Francisco Goya quando, nel corso di un suo viaggio in Italia, visitò il palazzo e ne rimase estasiato. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 80,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Le Città Imperiali e la Perla blu

Marocco

22 - 29 marzo

E' una Terra dai forti contrasti, che cattura la fantasia, che seduce per le sue bellezze naturali, architettoniche e culturali, che ha mantenuto intatto un fascino sottile e persistente. Un viaggio alla scoperta delle Città Imperiali, ricche di tesori nascosti, testimonianza dello sfarzo e della cultura raggiunta dagli antichi regnanti. Di tutte la più antica, la più colta, la più sacra, la più ricca di monumenti è Fès. Se i canoni dell'estetica non fossero soggettivi, diremmo che è anche la più bella, sfidando le proteste di Marrakech, l'eterna rivale. La più bella, perché se le Città Imperiali del Marocco fossero fiori a Marrakech toccherebbe senz'altro il ruolo di una rosa, profumata e solare, che piace a tutti; ma Fès sarebbe un'orchidea, cioè un fiore seducente per intenditori, capace di incantare anche se non ama mettersi in vista e perciò sboccia in penombre fuori mano. In questo litigio fra prime donne, pur non essendo una Città Imperiale, entra di diritto anche Chefchaouen, dove il blu delle case regna incontrastato.



PROGRAMMA

sabato 22 marzo - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per **Casablanca**. All'arrivo trasferimento in hotel, sistemazione e pernottamento.

domenica 23 marzo - Dopo la prima colazione partenza per **Rabat**, attuale capitale del regno. La sua *Médina* non è grande e affascinante come le altre, ma è piacevolissimo attraversare i suq per giungere alla *Kasbah des Oudayas*, a picco sull'Atlantico. Il gioiello della città è però la *Torre Hassan*, il minareto che rimase incompiuto all'altezza di 44 metri, contro i 60 cui doveva arrivare. Dopo il pranzo in ristorante partenza per **Tangeri** che, affacciata sullo stretto di Gibilterra che separa l'Europa dall'Africa, è uno dei principali scali marittimi della costa: qui l'azzurro cristallino del cielo si unisce al blu dell'Oceano e al verde del Mediterraneo. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 24 marzo - Prima colazione in hotel e partenza per **Chefchaouen**, chiamata anche la Perla Blu. Qui le suggestive montagne del Rif fanno da sfondo alle case dipinte di azzurro. Dopo il pranzo in ristorante proseguimento per **Meknès**, la città imperiale che conobbe il suo splendore nel XVII secolo. La *Médina* si estende per lo più a nord della *piazza el-Hedim* e rappresenta il principale punto di ritrovo della città. Proseguimento per Fès, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

martedì 25 marzo - Prima colazione in hotel ed intera giornata dedicata alla visita di **Fès**, la più antica delle capitali imperiali ed il principale centro religioso e culturale del Paese. *Fès el-Bali*, la Città Vecchia, è stata dichiarata dall'Unesco

Patrimonio dell'Umanità. Passeggiare nel caratteristico labirinto di viuzze che si affacciano su splendide piazze incorniciate da palazzi signorili è come fare un balzo nel profondo Medioevo. Potremo ammirare la *Medersa el-Attarine*, famosa scuola coranica, il mausoleo di Moulay Idriss e i pittoreschi suq delle diverse corporazioni artigianali. Tra questi il più caratteristico è il quartiere dei conciatori, dove vengono lavorate pelli di mucche, capre e cammelli, che asciugano al sole rivestite di colori brillanti. Dopo il pranzo in ristorante, visita alla Città Nuova, *Fès el-Jedid*, che ospita l'antico quartiere ebraico e il *Palazzo Reale* dalle porte dorate. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

mercoledì 26 marzo - Dopo la prima colazione partenza per **Marrakech**. Il percorso molto suggestivo si snoda tra foreste di cedri e querce del Medio Atlante, passando per Immouzer du Kandjar, città berbera; il lago d'Ait Aoua; Ifrane, incantevole stazione sciistica ed Azrou, villaggio berbero conosciuto per il suo artigianato. Pranzo lungo il percorso. Arrivo a Marrakech, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

giovedì 27 marzo - Prima colazione in hotel e intera giornata dedicata alla visita di **Marrakech**, denominata "la perla del sud". Fondata nel 1062, fu a lungo capitale imperiale e i suoi monumenti, riccamente ornati di fini stucchi, mosaici e marmi, testimoniano la ricchezza del suo passato. La Città Vecchia è racchiusa da possenti mura, che risaltano sullo sfondo mozzafiato della catena montuosa dell'Atlante e spiccano tra il verde lussureggiante dei palmeti. Visiteremo il sontuoso *Palazzo de la Bahia*, con cortili e fontane; i giardini della *Ménara* e l'imponente minareto della *Moschea Koutoubia*. Dopo il pranzo in ristorante visita ad uno dei luoghi più affascinanti della città ocra, così chiamata per il colore predominante delle sue architetture: la *Jamâa el-Fna*, l'enorme piazza della *Médina*. Turisti e cittadini si mescolano tra le tante bancarelle che emanano invitanti profumi a ogni ora del giorno, tra giocolieri, incantatori di serpenti, maghi e venditori d'acqua. Dopo una passeggiata nel variopinto suq, cena tipica con spettacolo folkloristico. Rientro in hotel per il pernottamento.

venerdì 28 marzo - Dopo la prima colazione in hotel partenza per

Casablanca. Situata sulla costa atlantica settentrionale, è la più moderna delle città del Marocco e quella che ricorda maggiormente i centri urbani occidentali, sia nell'atmosfera che si respira sia nello stile di vita della popolazione. Interessante l'architettura, con begli edifici coloniali accanto a palazzi moderni e costruzioni moresche; oltre alla *Nouvelle Médina*, realizzata dai francesi negli anni Trenta. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

sabato 29 marzo - Dopo la prima colazione trasferimento all'aeroporto ed imbarco su volo di linea per Fiumicino. All'arrivo rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1490,00 Supplemento singola € 370,00

La quota comprende: Viaggio in bus per l'aeroporto di Roma A/R • Voli di linea Roma-Casablanca A/R

• Sistemazione in hotel 4 e 5 stelle • Trattamento di pensione completa dal pranzo della domenica alla cena del venerdì

• Bus privato e servizio guida per l'intero tour • Biglietti d'ingresso per tutte le visite in programma • Auricolari

• Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 200,00) • Mance (€ 50,00)

• Eventuali adeguamenti valutari e del costo del carburante • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Documenti: **passaporto con una validità residua di 6 mesi dal rientro.**



Palazzo del Drago, il capriccio del Cardinale

Lago di Bolsena

domenica 30 marzo



Vi sono costruzioni, nel corso della storia, concepite quando compare imperioso nella mente di un potente il bisogno di una dimora. Il progetto gli domina la vita fino alla sua esecuzione, diviene un'estensione del suo sentire e godere, che sono poi le due facce della felicità terrena. Era il 1533 quando il rapace e arrogante cardinale Tiberio Crispo, potentissimo figlio della nobildonna Silvia Ruffini, amante di Alessandro Farnese, volle un palazzo adatto al suo rango. A ridosso della rupe tufacea dominata dalla medievale rocca dei Monaldeschi e affacciato sul cratere del lago vulcanico, il palazzo crebbe in modo non lineare, accorpendo altri edifici, scavalcando una strada urbana e fagocitando casette di povera gente. Dopo il cardinale Crispo, il palazzo passò di mano in mano fino all'attuale proprietario,

il principe Giovanni Fieschi Ravaschieri del Drago, che ha riparato con squisito gusto di collezionista i danni e le spoliazioni dell'ultima guerra. Oggi questo notevole palinsesto è giunto a noi unitario e molteplice, non privo della severità di maniero e dell'ambiguità misteriosa che contraddistingue le imprese cui molti hanno messo mano.



PROGRAMMA

Arrivo al **Lago di Bolsena**. I viandanti che un tempo percorrevano a passi lenti la Via Francigena alla volta di Roma, si trovavano inevitabilmente a percorrere le sponde del lago. Certo la strada non era in condizioni ottimali: fangosa d'inverno e polverosa d'estate. Ma il paesaggio compensava i disagi regalando scorci bellissimi e un'armoniosa fusione di colori: il verde cupo delle colline boschive, che sfuma nel blu in lontananza; l'azzurro del lago, striato in alcuni punti di verde smeraldo; la massa scura del borgo medievale, arroccato su un'altura, con il suo grappolo di case e l'imponente mole del castello. Passeggiata nel pittoresco centro storico di **Bolsena** e vista alla **Collegiata di Santa Cristina**, che ospita la **Cappella del Miracolo**, nella quale sono conservati i marmi macchiati dal sangue eucaristico, e la **Grotta della Santa** che conserva la pietra con la sua impronta. Tappa successiva sarà **Palazzo del Drago**, elegante residenza di origine cinquecentesca, che sorge nel cuore vecchio della cittadina. Una salita entro un giardino all'italiana di siepi di bosso, uno scalone a quattro rampe, una terrazza pensile e si entra nella **Sala di Alessandro Magno**. Gli affreschi manieristi evidenziano il tema della natura con boschi, monti e acque, mentre nel soffitto, grottesche di smaltato colore raffigurano draghi, sibille e satiri. Non meno stupenda l'attigua **Sala di Amore e Psiche**, dove gli affreschi ricoprono riccamente volte e pareti; la sala trova nella piccola scena dell'unicorno sul soffitto il suo centro di irradiazione: l'animale fantastico, simbolo di purezza, bagna il proprio corno nel fiume per purificarlo. Proseguimento per **Marta**, "il borgo dei pescatori", ancora oggi residenza dei numerosi pescatori che da centinaia di anni svolgono questa importante attività, fonte di guadagno e di tradizione secolare, tramandata di padre in figlio. Passeggiata nel caratteristico borgo con le sue case in tufo, i vicoli e le piazzette. L'intero abitato, di origine medievale, sorge attorno alla Rocca, voluta da papa Urbano IV alla fine del XIII secolo: della fortificazione restano pochi ruderi, ma è sopravvissuta la celebre **Torre dell'Orologio**, alta 21 metri, simbolo di Marta. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 85,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Il Ritratto dell'Artista

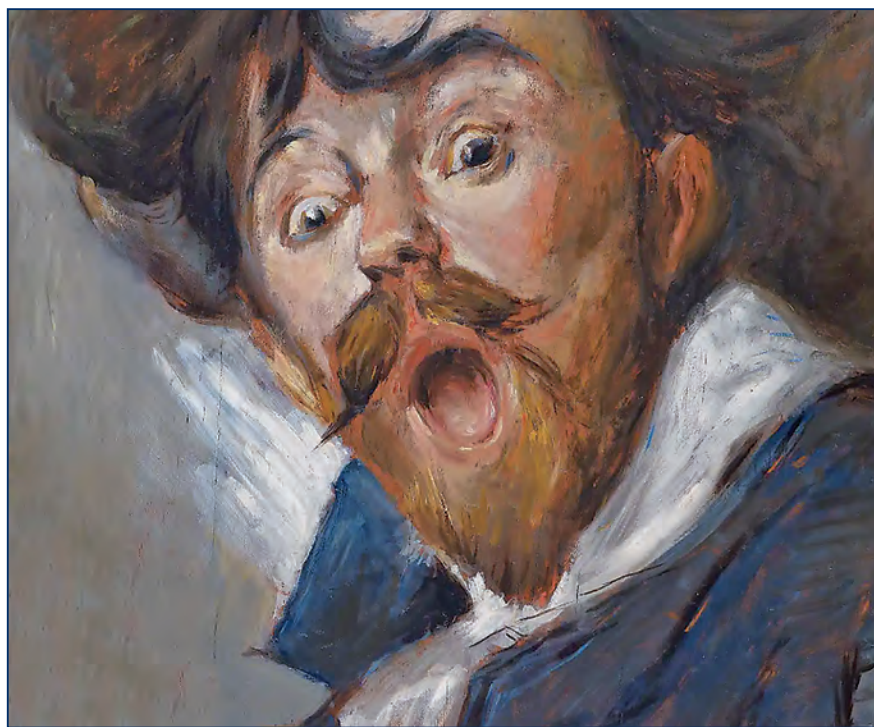
Forlì e Faenza

domenica 6 aprile



Si intitola *Il Ritratto dell'Artista. Nello specchio di Narciso. Il volto la maschera il selfie* la nuova mostra che padroneggerà nel complesso del Museo di San Domenico a Forlì. Sarà l'occhio dell'artista nel ritratto, il protagonista degli oltre 300 pezzi provenienti dai più grandi musei italiani e stranieri. Nei secoli, ritrarre il proprio volto, la propria immagine è stata, per ogni pittore, una prova di introspezione, un modo per esprimere emozioni, un esercizio di analisi profonda che mostra le aspirazioni ideali e le espressioni emotive, ma rivela anche maestria e talento. Ma il ritratto non è sempre da solo. Non è l'immagine scura di uno che ti guarda. L'artista recita, si mette in mezzo, sbuca da una sua opera che parla d'altro, in mezzo a un racconto mitologico, a una storia sacra, a un evento importante. Come fanno Botticelli, Perugino, Durer e Hayez. Nudo o vestito, truccato o travestito, sorridente o malinconico, attraverso l'immagine di sé, il maestro rintraccia il proprio mondo interiore,

il significato della propria arte, l'unicità del proprio stile. Apre la mostra l'affresco di "Narciso alla Fonte" staccato dalla Casa di Marco Lucrezio, per passare poi alla versione di **Benvenuto Cellini** arrivando a quella del **Tintoretto**. E poi l'immagine come vanità, protagonista la "Venere allo specchio" del **Veronese** e "Venere e Cupido" di **Peter Paul Rubens**. Presente in mostra anche il notissimo "Autoritratto entro lo specchio convesso" del **Parmigianino**. E poi ancora il "Davide con la testa di Golia" di **Caravaggio**. Per arrivare al '900 con grandi nomi come De Chirico, Frida Kalho, Picasso, Dalì e Warhol. In tutte queste opere si legge il segno, la traccia, il riflesso da tradurre in un'immagine definitiva, giocata nel tempo, contro il tempo, oltre il tempo. Il nostro viaggio continuerà alla scoperta dell'interno di **Palazzo Milzetti a Faenza**, dove il magico pennello di Felice Gianì ha realizzato lo splendido apparato decorativo raccontando le storie degli dei dell'Olimpo e degli eroi dell'antichità. I grandi riquadri del soffitto nella Sala delle Feste raccontano infatti scene tratte dall'Iliade attraverso le quali il pittore rende onore alle arti marziali. Un altro poema omerico, l'Odissea, è invece protagonista della ricchissima Stanza Nuziale, con scene che raccontano il ritorno di Ulisse a Itaca, allusione esplicita al valore della fedeltà. La Sala dell'Amore chiude il viaggio fra gli straordinari ambienti del Palazzo: le decorazioni creano un effetto caleidoscopico, con finte architetture, lunette arabesche, cammei ispirati a Raffaello e motivi in stile pompeiano che impreziosiscono pareti e soffitti. Ma la visita ci svelerà non solo i miti dell'antichità, ma anche la vita di una famiglia nobile e potente durante il periodo napoleonico. Il Palazzo, mirabile esempio di integrazione tra architettura, decorazione e arredo, è oggi *Museo Nazionale dell'Età Neoclassica*, uno dei più alti esempi di quel vasto movimento artistico che tra la metà del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento s'ispirò ai canoni estetici dell'antichità per la creazione di un nuovo modello stilistico. Partenza per il rientro in bus.



Quota di partecipazione € 85,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Biglietto d'ingresso alla Mostra • Auricolari • Assicurazione medica • Accompagnatore

Il giardino dei tulipani Amsterdam e Keukenhof

10 - 13 aprile



Da sempre la parola amore si accompagna con fiore. Sarà pure la più ingenua delle rime bacciate, ma da che mondo è mondo, gli affari di cuore vengono suggellati con un mazzo di rose o, perché no, di coloratissimi tulipani. Ed è in primavera che il dolce paesaggio olandese assume i colori forti e poetici dei quadri di Van Gogh proprio grazie alla fioritura di tulipani, narcisi e giunchiglie che sbocciano nei celebri giardini di Keukenhof a Lisse.

PROGRAMMA

giovedì 10 aprile - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per **Amsterdam**, capitale olandese e città tra le più affascinanti d'Europa. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 11 aprile - Intera giornata dedicata alla scoperta dei quartieri e delle piazze più belle di **Amsterdam**: *Piazza Rembrandt*, che prende il nome dalla statua in ghisa del celebre pittore olandese; *Leidseplein*, il fulcro della vita notturna, che di giorno è animata da suonatori e artisti di strada; *Piazza Dam*, il vero nucleo storico della città, dove svettano la Chiesa Nuova e il Palazzo Reale, costruito un tempo come sede del Municipio. A pochi passi si trova l'originale "quartiere a luci rosse" dove sono esposte in vetrina prostitute vestite in modo alquanto succinto e avvolte dalle luci rosse dei neon. Tappa successiva sarà il **Jordaan**, storico rione dove un tempo alloggiavano gli operai e i carpentieri impegnati nello scavo dei canali e nella costruzione dei ponti, e che oggi è diventato il luogo dove vivono gli artisti e dove aleggia un'atmosfera bohémien. Ci trasferiremo poi nel **Jodenbuurt**, dove i primi ebrei, fuggiti dall'Europa orientale, si stabilirono e impressero al quartiere una forte identità. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

sabato 12 aprile - In mattinata partenza in bus per **Zaanse Schans**, un parco creato per illustrare la vita rurale tra il Seicento e l'Ottocento. Alcuni degli edifici storici di questa terra sono stati presi e ricollocati qui per dare vita a un luogo ricostruito ma perfettamente credibile, dove la gente vive e lavora occupandosi della sopravvivenza di tradizioni che, altrimenti, andrebbero irrimediabilmente perse. Proseguimento per **Volendam**, dove si trovano i costumi più belli e pittoreschi d'Olanda: per questo, e per il suo aspetto quasi idilliaco di antico borgo di pescatori, è diventato famoso in tutto il mondo. Dal porticciolo imbarco per **Marken**, villaggio che sembra una visione da stampa antica: le case in legno, tutte dipinte di verde, con il tetto spiovente e le rifiniture bianche, si affacciano con i loro piccoli giardini fioriti su canali interrotti da ponti levatoi. Rientro ad Amsterdam e tempo a disposizione per visitare il **Van Gogh Museum**, che custodisce la più grande raccolta al mondo di opere del grande maestro. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 13 aprile - Partenza per Lisse dove si trova il parco di **Keukenhof**, il più grande e spettacolare giardino fiorito al mondo. Il suo nome significa "giardino della cucina": un omaggio all'antica proprietaria del terreno, la contessa Jacoba van Beieren, che all'inizio del Quattrocento raccoglieva in questi prati, ancora selvaggi, le erbe aromatiche per rendere più saporiti i piatti preparati dai cuochi del castello. Oggi ben 90 aziende specializzate partecipano alla realizzazione di questo paradiso. Al termine della visita trasferimento in aeroporto per il volo di ritorno. Arrivo a Fiumicino e rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1190,00 Supplemento singola € 300,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus per l'aeroporto di Roma A/R • Volo di linea Roma-Amsterdam A/R • Bagaglio a mano
• Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Bus e servizio guida per le escursioni in programma • Auricolari • Servizio battello da Volendam a Marken • Biglietto d'ingresso a Keukenhof • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 190,00) Mance (€ 30,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

VISTO IL PERIODO DI ALTA STAGIONE LE PRENOTAZIONI SONO URGENTI CON ACCONTO DI € 400,00

Da San Giovanni in Laterano a Santa Croce in Gerusalemme

Itinerario del Giubileo 2025

domenica 13 aprile

La **Basilica di San Giovanni in Laterano** è la chiesa più antica del mondo e Madre di tutte le chiese. L'anno giubilare, di cui la magnifica cattedrale di **Roma** è uno dei fulcri, offrirà a tutti di riscoprire anche capolavori d'arte e gioielli meno noti, dal "segreto" *Chiostrò* con rare testimonianze della basilica originaria al pregiato *Battistero*, risalente al tempo di Costantino. L'interno, magnifico e solenne, caratterizzato dagli interventi seicenteschi di Francesco Borromini, colpisce per le enormi dimensioni e la ricchezza del patrimonio d'arte, vero trionfo di cappelle, mosaici, affreschi, stucchi, sculture, arredi sacri e monumenti sepolcrali. Concentrato di capolavori è soprattutto la navata centrale, con il soffitto ligneo cinquecentesco e il bellissimo pavimento cosmatesco, le dodici edicole in marmo e più avanti il sontuoso tabernacolo con le reliquie degli apostoli Pietro e Paolo e l'antico altare dei primi papi. Ma in mezzo a tanti tesori, uno ne vale tutti: il prezioso, delicatissimo frammento di un affresco, ben più vasto e perduto, attribuito a Giotto: *Bonifacio VIII indice il Giubileo del 1300*. Il prossimo 29 dicembre Papa Francesco aprirà, come ogni **Giubileo** e per tutta la sua durata, la Porta Santa della Basilica, opera moderna in bronzo dello scultore Floriano Bodini, che ogni fedele potrà varcare per compiere un percorso straordinario verso la salvezza.

La **Basilica di Santa Croce in Gerusalemme**, è una delle più antiche e venerate chiese della Cristianità per le preziosissime reliquie della Passione di Cristo in essa custodite. La zona dove sorse nel IV secolo era occupata da un enorme palazzo imperiale, il cosiddetto *Sessorium*. La fondazione della chiesa, chiamata in origine anche *Basilica Heleniana* o *Sessoriana*, è anteriore al 326, anno della morte di Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino che qui risiedeva. Fu lei infatti, al ritorno da un viaggio in Terra Santa, a trasformare un'ala del palazzo imperiale in un luogo di culto dove poter custodire le Sacre Reliquie, da lei prese a Gerusalemme. Nei secoli successivi la basilica, divenne uno dei luoghi più venerati dai pellegrini che giungevano a Roma e i papi, per quasi mille anni, ogni Venerdì Santo si incamminavano dal Laterano fino alla Basilica per officiarvi la Santa Messa. La Chiesa subì una radicale trasformazione nel Settecento, sia all'interno che all'esterno, quando fu costruita la candida ed elegante facciata in travertino. Partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 80,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore



Colline come Opere d'Arte

Pasqua: Torino e Langhe

19 - 21 aprile



Basterebbero le sue colline floride di vigne, i suoi pittoreschi paesi, i suoi manieri, le sue pievi incastonate tra le geometrie dei filari, a sancirne la bellezza. Eppure, se non ci fossero quei vini da favola e quella cucina che lo scrittore e gastronomo Mario Soldati definiva "la migliore del mondo", le Langhe non sarebbero più le Langhe. Una bellezza tutta da vivere e da assaporare. L'uomo di Langa si nutre del suo paesaggio e dei suoi profumi: quello pervasivo del tartufo bianco, quello inebriante delle uve, quello suadente della fonduta, quello aggressivo della bagna cauda e quello morbido delle tome. Questo angolo di Piemonte ci regalerà gusti intensi e panorami ricchi di inattese suggestioni.

PROGRAMMA

sabato 19 aprile - Arrivo a Torino ed ingresso al **Lingotto**, lo storico stabilimento della Fiat, dove nel 1983 è cominciato il percorso della riconversione delle aree industriali, voluto dall'Avvocato Gianni Agnelli, su progetto di Renzo Piano. Nel 2000 il Lingotto diventa uno spazio polifunzionale, sede di gallerie commerciali, uffici e centro congressi. Rimane però intatta la sua identità di antica fabbrica di auto, con tanto di pista parabolica sul tetto per il collaudo delle vetture. Proprio su quella pista, l'architetto immagina una struttura ardita che possa ospitare la **Pinacoteca**. Nasce così lo **Scrigno**, uno straordinario edificio che si eleva sulla sommità del lingotto come un'astronave pronta a volare: una struttura in acciaio, cemento e vetro, il cui tetto sembra un tappeto volante in lamelle di cristallo opaco. Raccoglie, al suo interno capolavori di Matisse, Picasso, Canova e Modigliani. E poi, dalle vetrate entra la città, con le colline, la Basilica di Superga e il profilo delle Alpi. Al termine della visita, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 20 aprile - Dopo la prima colazione partenza alla scoperta del magico territorio di **Langa**. Avremo modo di scoprire i ricchi paesaggi collinari e di cogliere subito un'analogia, felice commistione di arte e stimoli goderecci. Qui il mare sconfinato dei vigneti sembra pullulare d'infinita piccole isole formate da raggruppamenti di case in allegro disordine: sono i dolci borghi di questa terra, prosperati all'ombra di antiche torri e imponenti castelli. Risaliremo le colline fino al loro punto più alto. Percorreremo con gli occhi l'ondulata distesa fino al profilo delle Alpi. E, dopo aver resistito all'inevitabile smarrimento di fronte al paesaggio sterminato, ci addentreremo in alcuni dei tanti rinomati paesi: **La Morra**, conosciuta come "il belvedere delle Langhe" per l'invidiabile posizione panoramica in cima a un colle; **Barolo**, dominato dal castello e famoso per aver dato il nome al più nobile dei vini piemontesi; **Alba**, capoluogo delle Langhe, ricca di tesori d'arte e prelibatezze gastronomiche. Le Langhe infatti sono il regno dell'ospitalità e dei buoni sapori. E anche noi avremo modo di degustare, durante il nostro pranzo, i vini prestigiosi di questa terra, una gamma di toni e seduzioni per la delizia degli intenditori! Al termine, rientro a Torino, cena e pernottamento in hotel.

lunedì 21 aprile - Dopo la prima colazione passeggiata alla scoperta della capitale sabauda. **Piazza San Carlo** è detta il "salotto di Torino": questa definizione è dovuta al perfetto equilibrio delle dimensioni, alle sue proporzioni calibrate e al taglio severo e riposante, che ne fanno una delle piazze più belle d'Italia. **Piazza Castello** è considerata il cuore della città per la felice concentrazione degli edifici più illustri. Al centro spicca **Palazzo Madama**, cinto dall'abbraccio di monumentali presenze: il **Palazzo Reale**, il **Teatro Regio** e la **Chiesa di San Lorenzo**. Il **Duomo**, unico esempio in città di architettura rinascimentale, custodisce al suo interno la **Cappella della Sindone**, tutta rivestita con marmi neri e sormontata da un'originale cupola. Al termine tempo libero per passeggiare sotto i portici, alla ricerca delle antiche botteghe e dei caffè storici o in alternativa possibilità di visitare il **Museo Egizio**, considerato il più importante al mondo dopo quello del Cairo. Nel tardo pomeriggio partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 598,00 Supplemento doppia uso singola € 160,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle centrale • Pranzo di Pasqua nelle Langhe • Servizio guida • Biglietto d'ingresso alla Pinacoteca • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



Un autentico spettacolo della Natura Genova, Euroflora 2025

3 - 4 maggio

Quando l'eleganza incontra la bellezza, il mito supera ogni immaginazione per diventare realtà. Nel meraviglioso e nuovo *Waterfront* di Levante, si sprigionerà la magia di **Euroflora, La Natura si fa spazio** in una rinnovata edizione che si preannuncia come uno spettacolo unico e irripetibile. Un affascinante viaggio fra i colori, le sfumature e i profumi di piante e fiori provenienti da ogni angolo d'Italia e da ogni parte del mondo. Non è solo una esposizione botanica ma è anche un immenso palcoscenico dove la creatività e la fantasia dei migliori florovivaisti si sposano con le suggestioni di spettacolari scenografie. Scopriremo un mondo ricco di sorprese con rarità e nuove varietà floreali. Conosceremo le nuove tendenze e le avanguardie progettuali che ci permetteranno di immaginare come potrebbe essere il verde di domani nelle nostre città e nei nostri giardini. Potremo immergerci nell'incanto della natura e soddisfare la nostra curiosità e la nostra passione per il verde in tutte le sue forme, e riflettere sul rapporto tra uomo e natura e sul futuro delle risorse del nostro pianeta.

Per la XIII edizione di Euroflora non si poteva trovare luogo più adatto: l'ex quartiere fieristico nel cuore di Genova prospiciente al mare, oggetto di un grande intervento di rigenerazione urbana, firmato dall'architetto *Renzo Piano*. Il percorso narrativo dell'esposizione si dipanerà attraverso un dialogo con l'arte e il coinvolgimento di tutti i sensi. Sono stati scelti infatti alcuni elementi fortemente simbolici, come il *Cretto di Burri* o il *Dripping di Pollok*, riconducibili all'identità artistica di grandi Maestri del Contemporaneo, che richiamano l'attenzione sulle problematiche del nostro tempo. Ma **Genova**, città dal fascino sottile, custodisce anche uno scrigno di tesori che va scoperto passeggiando per le sue pittoresche stradine,



assaporando l'antica atmosfera dei carruggi e delle piazzette dove tutto d'un tratto si innalzano stupefacenti palazzi nobiliari e maestose chiese. Come la **Cattedrale di San Lorenzo**, simbolo della Repubblica Marinara al massimo del suo splendore e specchio dell'eccezionale patrimonio artistico conservato nella città. Inaspettato è l'impatto dell'imponente mole che si affaccia sull'omonima piazza stagliandosi alta contro il cielo e le dolci colline. Suggestivo è il gioco di riflessi sull'alternarsi di marmi bianchi e neri: al tramonto la facciata pare illuminarsi di un caldo color sabbia, al crepuscolo si fa invece più scura, quasi a scandire la dualità tra la luce e le tenebre, tra il bene e il male. Per restare davvero stupiti si deve però percorrere **Via Garibaldi**, l'antica via Aurea, un vero e proprio corso regale, incorniciato da tredici bellissimi palazzi barocchi, capolavori di marmo, dalle facciate eleganti ma sobrie e dagli interni ricchi di tesori. A stupire però è anche il **Porto Antico**. Secondo le parole di *Renzo Piano*, Genova è una "città di pietra e di mare" perché la sua vera ricchezza è sempre stata il Porto, fatto costruire quasi 2500 anni fa e magistralmente rinnovato dal grande architetto.

Quota di partecipazione € 255,00 Supplemento singola € 45,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle a Rapallo • Servizio guida • Biglietto d'ingresso a Euroflora • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

PRENOTAZIONI URGENTI: Euroflora è un appuntamento che richiama visitatori da tutto il mondo, per questo le strutture alberghiere chiedono la conferma delle camere con molto anticipo. Raccomandiamo quindi a chi è interessato di prenotare al più presto, viste le numerose richieste per questo grande evento.

Palazzo Barberini

Roma, Caravaggio 2025

domenica 4 maggio



Michelangelo Merisi ci coinvolge da vicino, ci chiama, ci vuole attivi protagonisti della sua pittura. Siamo soli, noi e lui, davanti al mistero della vita e del destino, alla bellezza dell'arte, alla vertigine del divino, alla miseria e all'eternità dell'uomo. Nessun maestro del passato riesce a comunicare tanto intensamente con il pubblico, offrendo la costante impressione di un dialogo diretto e attuale, che si svolge "qui e adesso"; grazie alla chiara sovrapposizione tra arte e vita, tra pittura e biografia, senza più filtri, ostacoli, finzioni. Caravaggio crede in quello che dipinge, e ci crede al punto da entrare ripetutamente in scena, mettendosi nei panni di una delle figure dei suoi quadri, invitandoci a fare altrettanto. La pittura è la sua vita, ed è disposto a dividerla con noi. Per Caravaggio non siamo spettatori esterni, ma testimoni oculari proiettati nel vivo di una azione che ci riguarda direttamente: fra le luci e le ombre, noi siamo lì, presenti sulla scena.

PROGRAMMA

Arrivo a Roma ed ingresso a **Palazzo Barberini** che sarà il cuore pulsante dell'arte a Roma, con la mostra **Caravaggio 2025**. Questo evento, organizzato in occasione dei festeggiamenti del Giubileo, in collaborazione con la Galleria Borghese, il Ministero della Cultura e con il sostegno di Intesa San Paolo, è un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti dell'arte e del genio di Michelangelo Merisi. Si tratta di un progetto tra i più importanti e ambiziosi dedicati al grande Maestro che, oltre a celebrare la sua straordinaria carriera,

offre una rara opportunità per approfondire la sua vita e il suo impatto sul mondo dell'arte; non è solo un omaggio a un maestro senza tempo, ma un'occasione per scoprire nuovi dettagli su uno degli artisti più ammirati e controversi della storia. Fra i prestiti più importanti c'è il **Ritratto di Maffeo Barberini** recentemente presentato al pubblico a oltre sessant'anni dalla sua riscoperta: si tratta di un assoluto inedito, perché l'opera, di collezione privata, non è mai stata esposta. Per la prima volta tornerà in Italia **L'Ecce Homo**, apparso in un'asta a Madrid nel 2021 e, dallo scorso anno, esposto al Prado. E ancora la **Santa Caterina d'Alessandria** dal museo Thyssen Bornemisza di Madrid che rientrerà a Palazzo Barberini, dove era conservata fino alla dispersione delle collezioni, come anche i **Bari**, in prestito dal Kimbell Art Museum di Fort Worth. Opere che tornano a casa, e opere che per la prima volta saranno esposte le une accanto alle altre, consentendo preziosi confronti. Come la citata Santa Caterina, che sarà avvicinata a **Marta e Maddalena** del Detroit Institute e alla **Giuditta** di Palazzo Barberini: tre tele per le quali Caravaggio si servì della stessa modella. Anche tre dipinti commissionati dal banchiere Ottavio Costa saranno eccezionalmente riuniti: **Giuditta e Oloferne**, il **San Giovanni Battista** del Nelson Atkins Museum di Kansas City e il **San Francesco in Estasi** del Wadsworth Atheneum di Hartford. Altro prestito eccellente sarà la **Cattura di Cristo** proveniente dalla Nation Gallery di Dublino, mentre l'estrema produzione di Caravaggio sarà testimoniata da quella che si considera la sua ultima tela, il **Martirio di Sant'Orsola**, concesso in prestito da Intesa Sanpaolo. Questi capolavori sottolineano il profondo legame tra Michelangelo Merisi e la città di Roma, dove l'artista ha lasciato una traccia indelebile nella storia dell'arte. Vedere Caravaggio significa vivere un'esperienza di bellezza, verità e umanità, perché Caravaggio è vero e umano, capace di parlare direttamente al cuore di chi lo osserva. Sarà anche l'occasione per visitare **Palazzo Barberini**, una delle più belle residenze nobiliari della capitale e sede della **Galleria Nazionale d'Arte Antica**. Il progetto dell'edificio fu affidato a Carlo Maderno e fu portato a termine da Gian Lorenzo Bernini, che si avvale dell'aiuto di Francesco Borromini. Due giganti dell'architettura, due modi spesso antitetici di concepire il Barocco, ma proprio qui operarono nello stesso cantiere. Il fulcro della Galleria è sempre stato e sarà sempre il grandioso Salone con l'immensa volta affrescata da Pietro da Cortona: il **Trionfo della Divina Provvidenza**. Cuore dell'affresco sono le api dei Barberini che si librano e allineano nel cielo a formare lo stemma del Papa. Lo spettacolo barocco è assicurato! Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 115,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Prenotazione ed ingresso a Palazzo Barberini e alla mostra
• Servizio guida (una ogni 10 persone) • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Da Istanbul alla Cappadocia, da Pamukkale all'Egeo

Turchia

23 - 30 aprile

Esistono luoghi dove è possibile tornare indietro nei millenni e ripercorrere la storia stessa dell'uomo e della Terra. Uno di questi è la Cappadocia, magico altopiano la cui suggestione è difficile da rendere solo con le parole e le immagini e il cui nome, nell'antica lingua persiana, significa "paese dei bellissimi cavalli". La storia e le vicende che portarono alla nascita della sua leggendaria bellezza, hanno avuto origine, quasi dieci milioni di anni fa, quando le prime eruzioni vulcaniche iniziarono a ricoprire la regione di materiale lavico. Vento e pioggia nel corso dei secoli modellarono poi il morbido tufo in ardite guglie, in pinnacoli, in grandi e pallidi coni sormontati da massi, in onde pietrificate, in canyon e dirupi, dipingendoli nei colori del rosso e dell'oro, del verde e del grigio, creando un paesaggio stupefacente. Altrettanto stupefacente è Pamukkale: secondo il variare delle ore del giorno, la luce riflessa dalle vasche calcaree assume sfumature e colori diversi. Il nome in turco significa "castello di cotone", evidente riferimento alle formazioni di travertino bianco create sul fianco di questa collina dai depositi calcarei lasciati dalle acque termali, ricchissime di sali di calcio. Un viaggio come questo non è solo un'avventura in un paesaggio straordinario, ma è anche un viaggio nell'anima.

PROGRAMMA

mercoledì 23 aprile - Partenza in bus per Bologna ed imbarco su volo di linea per la **Turchia**. Arrivo ad Istanbul, trasferimento in hotel, sistemazione, cena e pernottamento.

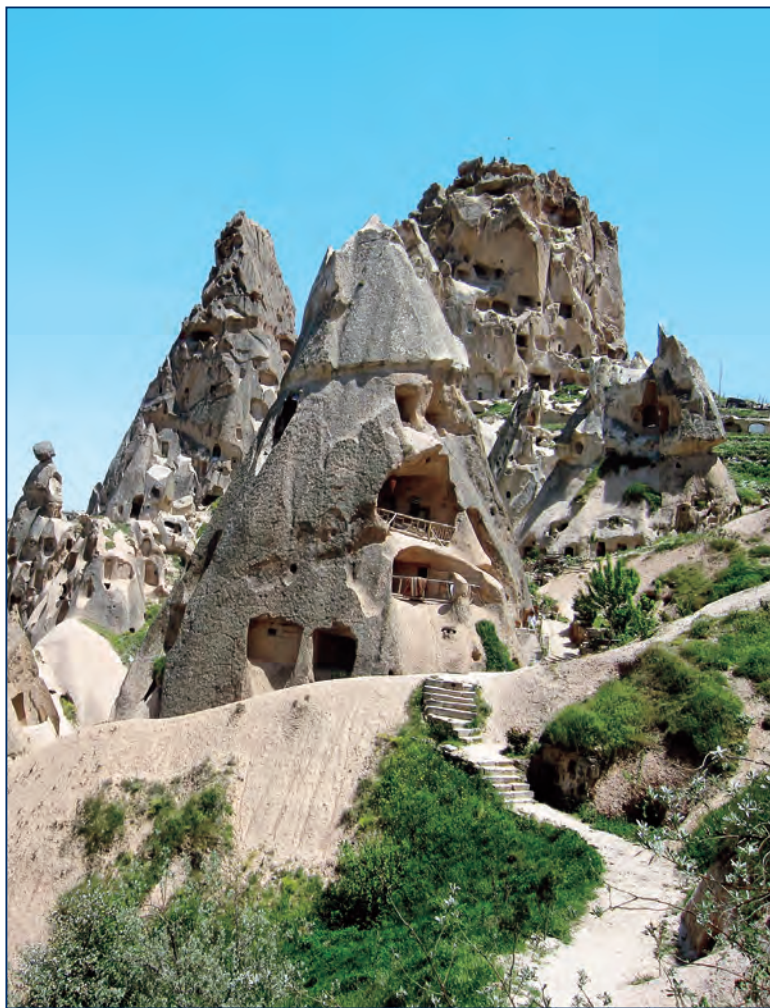
giovedì 24 aprile - Intera giornata dedicata alla visita di **Istanbul**, che conserva numerose tracce della sua lunga storia politica, culturale e artistica. Il luogo più adatto per rivivere i fasti dell'impero ottomano è il **Topkapi**, il Serraglio nato per volontà di Mehemet II nell'area dell'antica Bisanzio. Fu residenza di sultani e centro amministrativo per circa 400 anni e nei suoi ambienti fiabeschi, ricchi di decorazioni e maioliche policrome, l'atmosfera è da "Mille e una Notte". Lo strabiliante tesoro dei sultani lascia a bocca aperta, ma catturano l'attenzione anche la finestra a inferriate dalla quale il sultano osservava, non visto, le riunioni del consiglio imperiale, e soprattutto l'harem, con il suo fascino intrigante e misterioso. Al periodo d'oro dell'impero ottomano, quello di Solimano il Magnifico, risale invece la **Süleymaniye Camii**: imponente ma sobria, elegante e maestosa, è forse la più bella moschea della città. Ma la più conosciuta è però la **Sultan Ahmet Camii**, il cui interno semplice e spazioso colpisce per il bellissimo effetto cromatico che l'ha fatta definire **Moschea Blu**. Proseguiremo con la visita del massimo monumento di Istanbul, il **Complesso di Santa Sofia**, trionfante simbolo dell'architettura bizantina. Fra le tracce più remote dell'antica Bisanzio vi sono i resti del grande **Ippodromo Romano** iniziato da Settimio Severo e ampliato da Costantino, cuore della vita pubblica della città romana e bizantina. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 25 aprile - In mattinata visita del famoso **Gran Bazaar**, il più grande mercato coperto del mondo. E' davvero emozionante lasciarsi trascinare nell'intricato dedalo di viuzze e immergersi nell'immenso alveare di botteghe che espongono oggetti di antiquariato e artigianato, stoffe, gioielli e tappeti. Ma non si può dire di aver visto Istanbul se non si respira l'atmosfera che aleggia lungo il **Bosforo**, lo stretto che separa Europa e Asia e che unisce il Mar Nero al Mar di Marmara. Quella che un tempo è stata una trafficata via di transito per mercanti e conquistatori è oggi soprattutto il percorso per una gita in battello. Sulle due sponde si alternano le residenze estive dei sultani e le ville in legno, ricostruite sul modello di quelle ottocentesche, della ricca borghesia turca. Sbarco e visita alla **Cisterna Basilica**, fatta costruire dall'imperatore Giustiniano: questo enorme ambiente sotterraneo poteva contenere 80.000 metri cubi d'acqua ed è sorretto da 336 colonne, l'una diversa dall'altra. Ultima tappa sarà il famoso **Mercato delle Spezie**, dove l'aria è piena del profumo seducente di tante erbe. Rientro in hotel, cena e pernottamento.



sabato 26 aprile - Trasferimento in aeroporto e partenza in volo per Kayseri. Nota ai tempi di Tiberio col nome di Cesarea, era già allora il centro più importante della **Cappadocia**. L'itinerario più spettacolare è senz'altro quello che tocca il villaggio di **Uçhisar**, da cui si gode una magnifica vista su tutta la regione sottostante, e quello della valle di **Avcılar** caratterizzato da spettacolari formazioni rocciose. Alti pinnacoli di tufo disegnano un panorama da fiaba: sono un retaggio dell'attività vulcanica, così come i coni di pietra battezzati "camini delle fate", scolpiti nei millenni dal vento, dalle piogge e dai corsi d'acqua. Pranzo in corso di escursione. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 27 aprile - Intera giornata dedicata alla Cappadocia. Prima tappa sarà la famosa valle di **Devrent**, nota anche come la "valle dell'immaginazione": qui, tra picchi, torri e obelischi di pietra appare il villaggio di **Cavuşin**, dove si presenta uno scenario surreale, quasi lunare. Ma l'opera dell'uomo ha poi completato quello della natura, traforando la montagna di chiese, monasteri, sentieri che si inerpicano tra scoscese pareti. Siamo nella **Valle di Göreme**, uno straordinario museo all'aperto dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Stili e caratteristiche rivelano influenze differenti, della Mesopotamia, della Siria, della Palestina, dell'Armenia e della primitiva arte cristiana e bizantina. La maggior parte delle chiese è stata costruita dal IX al XIII secolo, a forma di croce, con una



sola navata a cupola centrale sormontata da quattro colonne. Se molte di esse sono state danneggiate dall'azione degli elementi naturali e del tempo, alcune si sono conservate molto bene. Ultima tappa sarà **Avanos**, situata lungo il fiume più lungo della Turchia. Questa antica città era il centro dei ceramisti Ittiti e oggi, la stessa argilla rossa e bianca delle colline circostanti, viene utilizzata per la famosa ceramica. Pranzo in corso di escursione. Cena e pernottamento in hotel.

lunedì 28 aprile - Partenza per **Konya**, antica capitale del regno Selgiuchide. Lungo la via che la collegava alla Persia, sorge il **Caravanserraglio di Sultanhanı**, un monumentale complesso costruito alla fine del XIII secolo, un tempo luogo di ristoro per mercanti e viandanti. Konya, città santa in un'oasi di verde al centro della steppa, fu la patria di Mevlana, che fondò l'ordine dei Dervisci rotanti. Proseguimento per **Pamukkale**, luogo candido e vagamente surreale. Le cascate a terrazza di calcare di questo luogo sono cristallizzate in un bianco quadro che comprende pozze di acqua calda e sorgenti termali a 35 gradi. Accanto sorge il sito archeologico di **Hierapolis**, che conserva le terme, un vasto teatro, basiliche cristiane e la necropoli con vari tipi di tombe di epoche diverse. Pranzo in corso di escursione. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

martedì 29 aprile - In mattinata partenza per **Efeso**, il più importante centro romano di tutta l'Asia Minore. Una delle sette meraviglie del mondo antico era proprio qui: l'**Artemision**, tempio dedicato ad Artemide, era uno dei centri di culto più famosi e potenti del mondo mediterraneo, poi distrutto da un incendio. La visita di questa imponente e ricchissima città è davvero suggestiva: addirittura stupefacenti sono la **Biblioteca di Celso**, del II secolo dopo Cristo, le case a terrazza con magnifici affreschi, il teatro, che è il più grande di tutta l'Asia Minore ed il **Tempio di Adriano**, considerato uno degli edifici più sontuosi della città. Ma Efeso è anche luogo di pellegrinaggi: qui infatti si trova la modesta casa dove la Madonna trascorse gli ultimi anni della sua vita. Pranzo in corso di escursione. Arrivo a Izmir, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

mercoledì 30 aprile - Trasferimento in aeroporto ed imbarco su volo di linea per Bologna. All'arrivo rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1670,00 Supplemento singola € 450,00

La quota comprende: Viaggio in bus per l'aeroporto di Bologna A/R • Voli di linea Bologna-Istanbul e Izmir-Bologna via Istanbul

- Sistemazione in hotel 4 stelle • Trattamento di mezza pensione a Istanbul e pensione completa in Cappadocia
- Bus privato e servizio guida per l'intero tour • Biglietti d'ingresso per tutte le visite in programma • Minicrociera sul Bosforo
- Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 220,00) • Mance (€ 50,00)

- Eventuali adeguamenti valutari e del costo del carburante • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 600,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Sul tetto dei Balcani

Albania e Montenegro

5 - 12 maggio

C'è un posto dove Occidente e Oriente si danno la mano, dove i Balcani digradano dolcemente verso il Mare Adriatico e dove si estendono parchi nazionali di rara bellezza. Albania e Montenegro fanno parte di questa area geografica condividendo costumi e tradizioni e, visitando i due Paesi, si percepisce appieno questa mescolanza culturale. In Albania, oltre al mare cristallino che bagna 400 chilometri di coste, alle montagne che racchiudono paesaggi selvaggi e alle città esuberanti, ci sono anche piccoli e vivaci borghi, ognuno dei quali racconta la storia e la cultura del Paese delle Aquile. Cittadelle in cui il passato si intreccia col presente, tra fortezze medievali, monasteri e siti archeologici. Il Montenegro è un fazzoletto di terra che per secoli si è ostinatamente difeso dall'invasore ottomano. Una piccola vallata protetta da una muraglia naturale fatta di colline carsiche, che l'hanno da sempre resa inespugnabile: la Valle dell'Eden, come la consideravano le principesse europee che venivano qui per visitare la futura regina Elena di Savoia, sposa di Vittorio Emanuele III.

PROGRAMMA

lunedì 5 maggio - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per Tirana. All'arrivo trasferimento in hotel, sistemazione e pernottamento.

martedì 6 maggio - Dopo la prima colazione visita di **Tirana** capitale dell'Albania. Il cuore della città è piazza Skanderberg, dedicata all'eroe della patria, sulla quale si affacciano la *Torre dell'orologio*, il *Palazzo della cultura* e la *moschea Et'hem Bej*. Dotata di un portico con quindici colonne e decorata con affreschi sia all'interno che nei muri perimetrali, è uno degli edifici più antichi del capoluogo. Dopo il pranzo in ristorante partenza in bus alla volta del **Montenegro**. Arrivo a **Budua** e passeggiata nel centro storico di una delle città più antiche della costa: un complesso architettonico e urbanistico unico nel suo genere, circondata da mura medievali con fortezze, torri e portoni che si aprono su strette viuzze. Al termine sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

mercoledì 7 maggio - Prima colazione in hotel e partenza alla volta di **Perasto**, situato all'interno delle *Bocche di Cattaro*. Il più grande fiordo del Mediterraneo è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, non solo per le bellezze naturali ma anche per le vestigia storiche. Adagiata al termine del fiordo si trova la città di **Cattaro**: secoli di contese hanno segnato con severità le sue architetture, ma la pietra candida ne addolcisce le linee e le ingentilisce. Il centro storico è caratterizzato da strette vie dal selciato lucido, levigato dai passi di viandanti, soldati e mercanti che si sono avvicinati nei secoli. Portali intarsiati, bifore, fregi e blasoni di nobili casate ricordano l'antica ricchezza. Dopo il pranzo in ristorante imbarco per l'isoletta di **Gospa**, dove si trova il santuario della *Madonna dello Scalpello*, che conserva un'icona miracolosa della Vergine. Rientro a Budua, cena e pernottamento in hotel.

giovedì 8 maggio - Prima colazione in hotel e partenza per **Cetigne**, antica capitale del Montenegro, che conserva testimonianze del suo glorioso passato. Visita al *Palazzo di Re Nicola* e al *Monastero*, entrambi ricostruiti sui resti dell'antico complesso distrutto dai turchi. Dopo il pranzo in ristorante proseguimento per il villaggio di **Njeguši**. Percorreremo la strada panoramica che costeggia il *Parco Nazionale di Lovćen* con vista mozzafiato sulle Bocche di Cattaro. Rientro a Budua, cena e pernottamento in hotel.





venerdì 9 maggio - Dopo la prima colazione partenza per l'Albania. Arrivo a **Kruja**, la prima capitale del Paese che sorge sulle pendici del monte da cui prende il nome. La sua storia si può ripercorrere visitando il **Museo Skanderberg**, allestito all'interno del castello posto su una cresta rocciosa nella parte orientale della città: da qui si gode un panorama che spazia dal mare Adriatico alle coste dalmate. A pochi passi si trova il **bazar**, un vero e proprio spettacolo orientale, multicolore e stracolmo di merci di ogni genere: è la materializzazione del tipico mercato ottomano. Dopo il pranzo in ristorante, proseguimento per **Durazzo**, l'antica capitale albanese e città dai mille colori, chiassosa e vacanziera, ma sorprendentemente ricca di tesori. Uno di questi è sicuramente l'**Anfiteatro Romano** del II secolo dopo Cristo, costruito sotto il regno di Traiano. Al termine della visita, sistemazione in hotel cena e pernottamento.

sabato 10 maggio - Prima colazione in hotel e partenza per **Berat**, dichiarata dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Può essere definita in due modi, da "museo vivente" a città dalle "finestre sovrapposte"; nella **Kala**, ovvero la cittadella fortificata, si affastellano bianche case ottomane attraversate da stretti vicoli, dove si può passeggiare e andare alla scoperta di preziosi tesori che questo borgo custodisce. Visita al museo **Oufri** che porta il nome del grande iconografo albanese del XVI secolo: all'interno sono conservati circa duecento pezzi tra icone dipinte e oggetti liturgici. Dopo il pranzo in ristorante proseguimento per **Valona**, la città più importante dell'Albania meridionale, dove nel 1912 venne proclamata l'indipendenza del Paese, come testimonia l'alto monumento nel centro della città. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 11 maggio - Dopo la prima colazione in hotel partenza per **Argirocastro**, pittoresca città ottomana situata sul pendio della **Montagna Larga**. Prenderebbe il nome dalla parola greca argyrokastron che significa argento in riferimento ai muri di pietra e alle strade che brillano come argento quando piove. La sua origine risale alla costruzione del castello nel IV secolo dopo Cristo e raggiunge il suo splendore all'inizio del 1800, quando vennero costruite le caratteristiche case-torri che assomigliano a piccole fortezze. Il Castello oggi conserva il Museo delle Armi e le celle usate, durante la seconda guerra mondiale, dai tedeschi e in seguito dal regime comunista. Dopo il pranzo in ristorante partenza per Tirana. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 12 maggio - Dopo la prima colazione trasferimento all'aeroporto di Tirana ed imbarco su volo di linea per Fiumicino. All'arrivo rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1490,00 Supplemento singola € 315,00

La quota comprende: Viaggio in bus per l'aeroporto di Roma A/R • Voli di linea Roma-Tirana A/R • Sistemazione in hotel 4 stelle
• Trattamento di pensione completa • Bus privato e servizio guida per l'intero tour • Biglietti d'ingresso • Battello per l'isola di Gospa
• Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 160,00) • Mance (€ 30,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 500,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Sulle orme di Ludwig

La Baviera e i suoi Castelli

16 - 18 maggio



Ludwig II era un uomo stravagante, tormentato e fuori dal comune. Solitario e infelice non amava occuparsi di politica ma preferiva trascorrere le giornate a leggere i miti germanici di Tristano e Isotta, e ad inseguire i sogni epici dei grandi cavalieri medievali. Adorava la musica di Richard Wagner, le barocche scenografie teatrali, il potere e gli sfarzi del Re Sole. Spesso lo si trovava a vagabondare tra le foreste fino all'alba, assorto nei suoi pensieri e malinconie. Idealista, sognatore, incapace di adattarsi alle esigenze imposte dalla vita di corte, preferì rifugiarsi in un suo mondo immaginario. "Costruire o Morire" era il suo motto: trascorse così la maggior parte della vita a progettare edifici che potessero rappresentare le proprie fantasie e illusioni. Furono i castelli la sua vera ossessione: fiabeschi, dallo splendore irreale, veri modelli di vita cavalleresca e di ideali medievali.

PROGRAMMA

venerdì 16 maggio - Nel pomeriggio arrivo a **Fussen**, tipica cittadina bavarese che vanta una storia millenaria. Con il suo centro storico dominato dal Castello, le vie tortuose su cui affacciano le vecchie case dei mercanti, il fascino naturale del fiume Lech, è certamente una delle località più incantevoli della regione. Sistemazione in hotel cena e pernottamento.

sabato 17 maggio - Dopo la colazione visita a **Neuschwanstein**, il castello fiabesco per eccellenza, quello che maggiormente rispecchia la visione sognatrice della vita di Ludwig II. Per il progetto si affidò allo scenografo di corte, mentre la direzione dei lavori di costruzione fu sorvegliata da lui stesso con un binocolo da Hohenschwangau. Gli interni, sfarzosamente arredati, sono un capolavoro dell'arte bavarese del secondo Ottocento: il tema conduttore è l'omaggio a Wagner, con ambientazioni e raffigurazioni ispirate alle scene delle sue opere. Il castello si trova in una posizione eccezionale, su uno sperone di roccia che domina l'altopiano sottostante e il lago, sullo sfondo pittoresco delle Alpi. Tappa successiva sarà il Castello di **Hohenschwangau**, fatto erigere in forme neogotiche dal padre Massimiliano II e dove Ludwig II trascorse l'infanzia e la giovinezza. Assai interessanti sono gli interni, illustrati con affreschi di tema cavalleresco ed arredati con mobili che testimoniano la ricchezza della corte. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 18 maggio - Prima colazione in hotel e mattinata dedicata alla visita di **Linderhof**. Il castello è un piccolo gioiello barocco, ricco di decorazioni, con un favoloso giardino, stracolmo di statue, fontane e padiglioni in stile orientale. Il maniero è famoso per il laghetto con la grotta di Venere, sulle cui acque mosse da onde artificiali, il re si faceva trasportare spinto a braccia, da un'imbarcazione a forma di cigno. Proseguimento per **Oberammergau**, vivace borgo famoso per le tipiche facciate dipinte nel Settecento, con soggetti religiosi e secondo i modi del barocco italiano. Dopo la visita partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 575,00 Supplemento singola € 190,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle centrale • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Biglietti d'ingresso (circa € 60,00) • Mance (€ 15,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Un autentico gioiello nel cuore del Mediterraneo

Malta, l'isola dei Cavalieri

30 maggio - 2 giugno

Valletta pare un gigantesco transatlantico di pietra sul cui immenso ponte si ergono palazzi e chiese, protetti da bastioni che si chiudono verso Forte Sant'Elmo, come una poderosa prua pronta a solcare le onde del Mediterraneo; quel mare che prima ancora della storia ha deciso la nascita della città scavando lungo la costa le due profonde insenature che ne costituiscono il porto. Basta guardare una mappa per capire il potenziale strategico di tutta l'isola, posta al centro del Canale di Sicilia che segna il confine fra mare d'Oriente e mare d'Occidente: in cinque millenni trovarono rifugio in questo porto naturale navigatori fenici, dominatori romani, dinastie di califfi e nobili normanni fino all'arrivo, nel 1530, dei Cavalieri di San Giovanni, che si elevarono al rango di paladini difensori della cristianità contro l'invasione turca.



PROGRAMMA

venerdì 30 maggio - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per Malta. All'arrivo visita alla città fortificata di **Mdina**, l'antica capitale di Malta, detta la "città silenziosa", che sorge su un promontorio roccioso: cinti dall'abbraccio delle mura difensive, vicoli e palazzi nobiliari formano uno scenografico intreccio dove il tempo sembra essersi fermato. Davvero maestosa è la **Cattedrale di San Paolo**, dalla spettacolare cupola affrescata, che conserva alcuni pregevoli dipinti di Mattia Preti. Tappa successiva sarà il villaggio di **Ta Qali**, dove si possono vedere gli artigiani maltesi che realizzano sculture, pizzi e gioielli in filigrana. Al termine trasferimento a **Saint Julian's** che prende il nome dal patrono San Giuliano di Sora al quale è dedicata la vecchia chiesa. È uno dei luoghi più amati dai turisti per lo splendido mare. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 31 maggio - Dopo la prima colazione visita di **La Valletta**: la città appare come un'antica miniatura inondata da bagliori di luce africana, un gioiello scavato nella scabra collina eretta sul mare come una muraglia. La **Cattedrale di San Giovanni**, la chiesa più importante dell'arcipelago, conserva fantastici arazzi fiamminghi e due capolavori del Caravaggio: **San Girolamo** e la **Decollazione di San Giovanni Battista**. Dai **Giardini Baracca**, il parco privato dei Cavalieri, si gode un incantevole panorama sulle "Tre Città Fortificate": **Vittoriosa**, **Senglea** e **Cospicua**, ricche come la capitale di opere architettoniche civili, religiose e militari. Si specchiano nel blu le chiese, le mura del Forte Sant'Angelo, le statue che ornano le edicole d'angolo delle strade, sublimi esempi del barocco maltese. Dopo una passeggiata per i vicoli all'ombra dei palazzi dalla pietra color miele, rientreremo in hotel per la cena e il pernottamento.

domenica 1 giugno - Prima colazione in hotel e giornata a disposizione. Possibilità di effettuare una escursione in battello a **Gozo**, l'isola in cui Calipso imprigionò Ulisse per lunghi anni con le catene invisibili di un sogno. Il suo centro pulsante è **Victoria**, antico borgo che richiama le atmosfere dei secoli passati. Meritano una visita i templi megalitici di **Ggantija**, considerati i più antichi del mondo, e la cui costruzione rimane avvolta nel mistero. Ma l'isola è apprezzata anche per le sue bellezze paesaggistiche: piccole spiagge, archi di roccia, grotte e falesie, che rendono lo spettacolo veramente unico. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 2 giugno - Dopo la prima colazione partenza per la zona sud dell'isola. Si inizierà con la valle di **Zurrieq**, dove ci imbarcheremo per un giro in battello alla scoperta delle numerose grotte naturali, tra cui spicca la meravigliosa Grotta Azzurra. Lasciata la valle faremo una sosta a **Marsaxlokk**, villaggio di pescatori famoso per le centinaia di imbarcazioni multicolori ancorate nel suo porto: li chiamano **Luzi** e sono caratterizzati dall'occhio di Osiride scolpito sulla prua, come auspicio di buona corrente e buona sorte. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto per il volo di ritorno. Arrivo a Fiumicino e rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1070,00 Supplemento singola € 280,00

La quota comprende: Viaggio in bus per Roma A/R • Voli di linea Roma-Valletta A/R • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Bus e servizio guida • Giro in barca • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 160,00) • Mance (€ 25,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 350,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Nella Terra dei Vulcani

Islanda

06 - 13 agosto



C'è nel mondo un piccolo Paese dove ti svegli al mattino, apri la finestra e ti accorgi che in giardino sta crescendo un vulcano che la sera prima non c'era. Dove ogni notte il cielo si trasforma in un immenso sipario ondeggiante di smeraldo, di porpora, di lapislazzuli. Dove nei ruscelli scorre acqua calda, e sui tetti delle case cresce l'erba. Dove c'è il sole a mezzanotte e la luna a mezzogiorno. Dove i vichinghi li puoi incontrare in ogni angolo di strada, e troll, gnomi e streghe hanno disegnato il paesaggio. Dove non c'è mai stata la guerra e in tavola si portano fettine del più grosso squalo del mondo. Dove su spiagge nere di lava brillano diamanti di ghiaccio, e colonne di basalto sono come canne di colossali organi pronte a cogliere e diffondere il suono del sottosuolo più giovane del pianeta, in un eterno ribollire. Dove grotte gelate grandi come cattedrali si aprono e si richiudono nel corso di una stagione, simili ad antri fatati e luccicanti. D'altra parte da qui, come raccontò Jules Verne, può iniziare un viaggio che ti porta al centro della Terra. Stiamo sfogliando un libro di favole? No. Benvenuti in Islanda.

PROGRAMMA

mercoledì 6 agosto - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per **Reykjavik**. All'arrivo trasferimento in hotel, sistemazione, cena e pernottamento.

giovedì 7 agosto - Dopo la prima colazione partenza alla scoperta della penisola **Snaefellsnes** percorrendo la spettacolare strada che attraversa i campi di lava. Secondo la leggenda, la strada in mezzo alla lava tagliente fu costruita per amore di una bella fanciulla da due guerrieri arrivati

dalla Svezia, al servizio di un capo locale. Le scogliere di basalto, i coni vulcanici, il **kirkjufell** la montagna più fotografata d'Islanda, le spiagge nere e rossastre, regalano immagini indimenticabili. Tra le località più suggestive c'è il piccolo sito di **Budir**, con la celebre chiesa nera che veglia per tutti sul vulcano dormiente **Snaefell**. Proseguimento verso **Arnarstapi**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 8 agosto - Prima colazione in hotel e partenza verso il nord attraverso la vallata di **Oxnadalshéidi**. Viaggiando sulla **Ring Road**, la strada principale che fa il periplo dell'isola e circondati da montagne spesso ancora innevate, arriveremo ad **Akureyri**, la seconda città del Paese che, dal fondo del magnifico **Eyjafjörður**, guarda senza ostacoli verso il **Polo**. Detta la "Capitale del Nord", è famosa per i negozi che vendono i lopapeysa, i tradizionali maglioni di lana. Dopo un breve giro panoramico della città, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 9 agosto - Prima colazione in hotel e partenza per **GeoSea**. Questa struttura termale, situata nei fiordi settentrionali dell'isola, nei pressi di **Husavik**, non è solo una mecca dei bagni geotermici di livello mondiale, ma è anche un'esperienza che attinge alle radici storiche di questa piccola città di pescatori che ha sfruttato le acque per secoli: una rara unione di acqua di mare ricca di minerali e calore proveniente dal nucleo terrestre. Arroccata lungo una scogliera che si affaccia sulla baia di **Skjalfandi** e sul **Circolo Polare Artico**, GeoSea permette di godere di un momento di relax con una vista magnifica sulla natura islandese. Possibilità di effettuare, tempo permettendo, un'escursione per vedere da vicino i magnifici esemplari di giganti del mare, le balene. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 10 agosto - Dopo la prima colazione partenza per **Godafoss**: un piccolo gioiello ricco di storia. Fu chiamata la cascata degli dei perché, secondo la tradizione, gli islandesi vennero a buttare in queste acque gli idoli delle loro vecchie divinità, quando l'Islanda ufficializzò il cristianesimo. Poco lontano si apre il grandioso scenario del **Myvatn**, il lago dei moscerini. Una leggenda vuole che sia stato opera del diavolo: egli, invidioso della bellezza del cosmo che Dio aveva appena terminato di plasmare, cercò con la sua urina di spegnere il sole. Ovviamente non ci riuscì, ma il lago che rimase formò un enorme campo geotermico: uno spettacolo di fumarole, pozze bollenti e soffioni. Qui, in estate, nidificano le chiosose colonie di uccelli marini che rompono il silenzio padrone incontrastato di queste zone.



Ci sposteremo poi un po' più a oriente, ai confini meridionali del bellissimo **Parco Nazionale di Jokulsargljufur**; il fiume che lo attraversa, precipitando per 45 metri in una spaccatura del suolo vulcanico, forma la maestosa cascata di **Dettifoss**, la più poderosa d'Europa con un'impressionante portata di 500 metri cubi al secondo. Proseguimento per **Egilsstadir**, la città principale di questa zona dell'Islanda. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 11 agosto - Prima colazione in hotel e partenza per raggiungere una delle più spettacolari meraviglie naturali d'Islanda: la **Laguna Glaciale di Jokulsarlon**. Impossibile non emozionarsi davanti a tanta bellezza: qui la lingua del ghiaccio si butta nel mare e inizia a fondersi creando iceberg che galleggiano e cambiano colore a seconda dei giochi di luce. Ci imbarcheremo su un battello anfibo per una breve crociera nella laguna dove le foche giocano e si rilassano tra gli enormi blocchi di ghiaccio. Alla fine di questa escursione si prosegue per quella che viene chiamata la spiaggia dei diamanti: gli iceberg che si rompono nella laguna vanno in mare e poi con le onde ritornano a riva in piccoli frammenti, dando l'effetto di tanti diamanti distesi sulla spiaggia. Proseguimento per la più grande regione di lava del mondo, con sosta alla spiaggia di **Reynisfjara**, una della più belle d'Islanda. Qui la natura offre un panorama imperdibile, dominato da faraglioni svettanti e da una nera scogliera in basalto colonnare. La splendida architettura, composta da colonne a base esagonale di spessore pressoché identico ma di diversa altezza, è dovuta a un rapido raffreddamento della lava venuta a contatto con l'acqua. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

martedì 12 agosto - Dopo la prima colazione in hotel partenza per **Reykjavik** con soste alle due spettacolari cascate: **Skogafoss** e **Seljalandsfoss**. Si possono già intravedere dalla strada principale, la famosa Ring Road, ma avvicinandosi si rimane senza fiato. La prima stupisce per la sua forza ed energia mentre l'altra è pura magia: a seconda dell'inclinazione del sole il paesaggio circostante si colora di una luce dorata incredibile. Per chiudere in bellezza questo meraviglioso viaggio effettueremo un tratto del famoso "**Circolo d'Oro**", uno degli itinerari più conosciuti. Si parte così dalla cascata di **Gullfoss**, una tra le più belle d'Europa, formata dal fiume "bianco", tanto color del latte sono le sue acque tumultuose: un salto di trentadue metri in un magnifico canyon di colonne di basalto è un simbolo della natura irrefrenabile dell'isola. Si prosegue poi per la zona dei **Geysir**, dove si trova l'attivissimo **Strokkur** che cattura l'attenzione con getti alti fino a trenta metri, ogni cinque o dieci minuti. L'area ha dato il nome al fenomeno geotermico dei geysir, una sorta di pentola a pressione che si verifica quando l'acqua, riscaldata dall'attività vulcanica, raggiunge la temperatura di ebollizione spruzzando il getto da una spaccatura nel terreno. Si conclude il Circolo con il **Parco Nazionale di Thingvellir**, punto d'incontro tra placche tettoniche in continuo movimento. Qui infatti si può ammirare il gigantesco canyon lungo cinque chilometri che divide la faglia europea da quella americana. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

mercoledì 13 agosto - Dopo la prima colazione trasferimento all'aeroporto ed imbarco su volo di linea per Fiumicino. All'arrivo rientro in bus.

In Islanda poche strutture ricettive al di fuori di Reykjavik aderiscono ad una classificazione ufficiale, e in alcuni hotel è necessario un certo spirito di adattamento in quanto non sempre si trovano gli abituali standard. Per godere appieno le bellezze di questa terra ancora incontaminata, raccomandiamo di partire come "viaggiatori" e non come semplici turisti.

Quota di partecipazione € 3790,00 Supplemento singola su richiesta

La quota comprende: Viaggio in bus per l'aeroporto di Roma A/R • Voli di linea Roma-Reykjavik A/R • Sistemazione in hotel 3 stelle

• Trattamento di mezza pensione in hotel o in ristorante • Bus privato e servizio guida • Minicrociera su battello anfibo

• Biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 380,00) • Mance (€ 50,00) • Eventuali adeguamenti valutari e del costo del carburante

• Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 1300,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

GUILLERMO



TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

domenica 19 gennaio

ore 16,30

Tosca



Melodramma in tre atti
libretto Giuseppe Giacosa e Luigi Illica
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Direttore **FRANCESCO IVAN CIAMPA**
Regia **ALESSANDRO TALEVI**
Maestro del Coro **CIRO VISCO**
Costumi e Scene **ADOLF HOHENSTEIN**

ORCHESTRA e CORO del TEATRO DELL'OPERA di ROMA
RICOSTRUZIONE DELL'ALLESTIMENTO STORICO DEL 1900

Quota di partecipazione poltronissima platea € 188,00

Quota di partecipazione poltrona platea € 168,00

Le quote comprendono:

Viaggio in bus e pedaggio • Biglietto platea nel settore indicato
• Assicurazione Medica • Accompagnatore

PRENOTAZIONI URGENTISSIME - POSTI LIMITATI

Organizzazione tecnica



Agenzia viaggi

Via Andreani, 23/25 - 06019 UMBERTIDE PG

Tel. 075 9420353

www.gulliverone.com • e-mail: info@gulliverone.com